

CITTÀ DI LUGANO

Seduta del 17 dicembre 2018

Presidenza: On. Maruska Ortelli, Presidente

Scrutatori: On. Anna Beltraminelli
On. Raoul Ghisletta

Presenti: 55 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli Onorevoli:

Albertini Giovanni	Aliprandi Luisa	Antonini Mario
Bassi Antonio	Bassi Raide	Baratti Danilo
Beltraminelli Anna	Beretta-Piccoli Sara	Beretta-Piccoli Lorenzo
Bianchetti Benedetta	Bernasconi Lukas	Bianchetti Gian Maria
Bignasca Boris	Bortolin Marco	Bühler Alain
Cancelli Ugo	Cappelletti Edoardo	Casalini Daniele
Cattaneo Luca	Censi Andrea	Ducry Jacques
Ferrari Gamba Morena	Fumasoli Demis	Galeazzi Tiziano
Ghisletta Raoul	Gianella Tobio	Gilardi Stefano
Gobbi Rinaldo	Luraschi Norman	Lüchinger Urs
Macchi Giordano	Malfanti Michele	Marioli Nicholas
Medolago Ero	Mocetti Bernasconi Deborah	Minoretti Sara
Nacaroglu Rupen	Nyffeler Michael	Ortelli Maruska
Petralli Angelo	Petrini Enea	Prati Tessa
Pusterla Nina	Rossi Peter	Sanvido Andrea
Schnellmann Petra	Schoenenberger Nicola	Toscanelli Paolo
Tricarico Michel	Unternährer Ferruccio	Valenzano Rossi Karin
Viscardi Giovanna	Wicht Omar	Zanchi Federica
Zoppi Carlo		

Assenti gli Onorevoli:

Boneff Armando	Buri Simona	Caldelari Martina
Lupi Michaela	Marco Seitz	

Presenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Marco Borradori, Sindaco
On. Michele Bertini, Vicesindaco
On. Michele Foletti, municipale
On. Lorenzo Quadri, municipale
On. Roberto Badaracco, municipale
On. Cristina Zanini Barzaghi, municipale
On. Angelo Jelmini, municipale

On. Presidente:

Buonasera a tutti, prima di iniziare a tutti gli effetti la seduta è mia intenzione procedere con alcune informazioni. La seduta di oggi è stata convocata su due giorni - lunedì e martedì - in modo tale da riuscire ad evadere tutte le trattande all'ordine del giorno e di fare una panettonata al termine della seduta di domani (il cui termine è previsto per le 22.30 circa). Sui banchi CC trovate la seguente documentazione: il libro "Il Sacro del Ticino", itinerari d'arte e architettura a cura di Salvatore Maria Fares e Stefano Zuffi; un panettone gentilmente offerto dalla Società Mastri Panettieri, Pasticcieri e Confettieri di Lugano; invito al Concerto di Gala per l'Ottantesimo di fondazione della Filarmonica di Castagnola, che si terrà domenica 20 gennaio dalle ore 16.30 al LAC; Rivista Patriziale Ticinese, con particolare riferimento all'evento "Patriziamo" dello scorso mese di ottobre; libro di Filippo Ricciardi dal titolo "Nevica in Ticino". Messaggi all'ordine del giorno: tutti i messaggi previsti all'ordine del giorno con la dicitura "sotto riserva della firma da parte della Commissione" possono essere trattati. I relativi rapporti sono stati infatti ratificati dalla Commissione della Gestione nella seduta dello scorso lunedì 10 dicembre. Modifiche dell'ordine del giorno: sono pervenute due richieste di modifica dell'ordine del giorno intese ad inserire una nuova trattanda, in particolare: richiesta del Gruppo LEGA che ha fatto richiesta di poter inserire una nuova trattanda per permettere la sostituzione dell'On. Marco Seitz in seno alla Commissione delle Petizioni e richiesta del Municipio che, con lettera del 13 dicembre 2018, ha chiesto l'inserimento di una trattanda per permettere la designazione dei rappresentanti dei pacchetti azionari per assemblee ordinarie e straordinarie nel 2019.

On. Karin Valenzano Rossi:

Nel merito dell'ordine del giorno a nome del Gruppo PLR chiedo una ulteriore modifica intesa a discutere prima il MMN. 9816 concernente il nuovo Regolamento sulla gestione dei rifiuti ed a seguire il MMN. 10043 concernente i conti preventivi 2019.

On. Boris Bignasca:

Avrei una modifica meno impegnativa dell'ordine del giorno riguardo la sostituzione del collega Marco Seitz in Commissione delle Petizioni con l'On. Omar Wicht.

On. Michel Tricarico:

A nome del Gruppo PPD e GG aderiamo alla proposta fatta intesa ad anticipare la trattando no. 8 prima del piano finanziario, questo per tranquillità del Municipio che venga votato prima il regolamento sui rifiuti del preventivo 2019.

On. Carlo Zoppi:

Anche il Gruppo PS approva la richiesta di modifica dell'ordine del giorno proposta dall'On. Karin Valenzano Rossi.

On. Presidente:

Prendo atto della richiesta che, unitamente alle due citate in precedenza, sarà posta in votazione. Prima di procedere con una ulteriore comunicazione circa l'urgenza del MMN. 10133, procediamo con le singole votazioni delle tre proposte di modifica dell'ordine del giorno.

Metto in votazione la proposta presentata dall'On. Karin Valenzano Rossi (anticipare l'esame del MMN. 9816 – Regolamento rifiuti – prima del MMN. 10043 – preventivo 2019) che viene approvata con:

43 voti favorevoli, 3 contrari, 0 astenuti

Metto in votazione la proposta presentata dal Gruppo LEGA (nuova trattanda per la sostituzione dell'On. Marco Seitz nella Commissione delle Petizioni) che viene approvata con:

48 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Metto in votazione la proposta presentata dal Municipio (designazione dei rappresentanti dei pacchetti azionari per assemblee ordinarie e straordinarie nel 2019) che viene approvata con:

47 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Votate ed approvate le richieste di modifica dell'ordine del giorno, necessita procedere con una ulteriore votazione per il MMN. 10133. Come indicato nell'ordine del giorno per il citato messaggio concernente l'adesione all'iniziativa legislativa dei Comuni "Per Comuni forti e vicini al cittadino", con lettera del 29 novembre 2018 il Municipio ha chiesto la clausola d'urgenza. La richiesta d'urgenza deve quindi essere posta in votazione ad inizio seduta nell'ambito dell'approvazione del presente ordine del giorno. Prima di procedere con la votazione chiedo al Municipio se vuole intervenire.

On. Sindaco:

Cara Presidente, gentili Signore e Signori, l'urgenza è presto spiegata: per non perdere il termine e per fare in modo che il Consiglio Comunale possa per prima cosa visionare la nostra presa di posizione e poi determinarsi sulla presa di posizione in tempi ragionevoli ed accettabili affinché la decisione possa poi avere degli effetti pratici.

On. Presidente:

Ricordo che per l'accettazione della clausola d'urgenza è necessario il voto affermativo della maggioranza assoluta dei membri del Consiglio Comunale (31 voti favorevoli, art. 59 LOC). Non essendoci altri interventi, metto in votazione l'accettazione della clausola d'urgenza per il MMN. 10133 che viene approvata con:

43 voti favorevoli, 0 contrari, 5 astenuti

Procediamo ora con la votazione dell'ordine del giorno – seduta di lunedì 17 e martedì 18 dicembre 2018 – con le modifiche appena votate, che viene approvato con:

46 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

45 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 1

Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle leggi, secondo l'art. 47 LOC e consegna delle credenziali al Signor Edoardo Cappelletti, in sostituzione del Signor Marco Jermini le cui dimissioni sono state accettate dal CC il 1° ottobre 2018

On. Presidente:

Invito il Signor Edoardo Cappelletti a volersi accomodare al banco dell'Ufficio Presidenziale per la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle Leggi e la consegna delle credenziali.

Applauso.

Trattanda no. 2

Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle leggi, secondo l'art. 47 LOC e consegna delle credenziali al Signor Michael Nyffeler, in sostituzione della Signora Alessia Romano le cui dimissioni sono state accettate dal CC il 1° ottobre 2018

On. Presidente:

Invito il Signor Michael Nyffeler a volersi accomodare al banco dell'Ufficio Presidenziale per la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle Leggi e la consegna delle credenziali.

Applauso.

Trattanda no. 3

Dimissioni del 30 novembre 2018 dell'On. Marco Seitz (LEGA)

On. Presidente:

In data 30 novembre 2018 l'On. Marco Seitz ha presentato le dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale. La Commissione delle Petizioni con rapporto allestito dal relatore On. Nicholas Marioli le ha preavvisate favorevolmente. Non essendoci interventi, metto in votazione le dimissioni dell'On. Marco Seitz come da rapporto della Commissione delle Petizioni, che vengono approvate con:

51 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Le dimissioni dell'On. Marco Seitz, in conformità dell'art. 8 del Regolamento Comunale della Città di Lugano e dell'art. 45 LOC, vengono accettate.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

51 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 4

Sostituzione dell'On. Stefano Gilardi (LEGA) nella Commissione dell'Edilizia

On. Boris Bignasca:

Per il Gruppo LEGA ed in sostituzione dell'On. Stefano Gilardi nella Commissione dell'Edilizia, propongo l'On. Michael Nyffeler.

On. Presidente:

Il Consiglio Comunale prende atto della sostituzione dell'On. Stefano Gilardi con l'On. Michael Nyffeler nella Commissione dell'Edilizia.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

51 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 4.1

Sostituzione dell'On. Marco Seitz (LEGA) nella Commissione delle Petizioni

On. Boris Bignasca:

Per il Gruppo LEGA ed in sostituzione del Sig. Marco Seitz nella Commissione delle Petizioni, propongo l'On. Omar Wicht.

On. Presidente:

Il Consiglio Comunale prende atto della sostituzione del Sig. Marco Seitz con l'On. Omar Wicht nella Commissione delle Petizioni.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

45 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 4.2

Designazione del rappresentante dei pacchetti azionari per assemblee ordinarie e straordinarie nel 2019

On. Presidente:

Come da lettera del 13 dicembre 2018 - trasmessa a tutto il Consiglio Comunale - e per i motivi indicati nel citato scritto, necessita procedere con la designazione dei rappresentanti dei pacchetti azionari per assemblee ordinarie e straordinarie nel 2019 delle aziende partecipate. Vengono proposti dal Municipio i seguenti rappresentanti: Sig. Fabiano Bonardi (Funicolare Monte Brè SA, Monte Lema SA, Monte Tamaro SA, FLP SA e Avilù SA); lic.jur Giorgio Colombo (per Casinò Lugano SA e Lugano Airport SA); Sig. Athos Foletti (AIL SA, AIL Servizi SA, TPL SA, ARL SA, Verzasca SA e Mizar SA); Sig. Roberto Mazza (Hockey Club Lugano SA); Sig. Roberto Bianchi (Azienda Forestale Valli di Lugano SA). In caso di assenza dei menzionati rappresentanti si estende la delega ad un Municipale oppure, in sua sostituzione, al Segretario Comunale, al Direttore della Divisione Finanze o al Direttore della Divisione Giuridico.

On. Raoul Ghisletta:

On.li Municipali, colleghe e colleghi, la mia unica osservazione in questo pacchetto di proposte del Municipio riguarda la Mizar SA. Evidentemente su questa società ci sono parecchi dubbi che aleggiano attualmente ed in particolare i dubbi riguardano la posizione del Cardiocentro in tutta questa operazione. Quindi la mia richiesta è quella di, prima di procedere a qualsiasi eventuale designazione di un rappresentante del Municipio, attendere che tutta la matassa sia sbrogliata e che si abbia una situazione più chiara all'attenzione del Consiglio Comunale.

On. Michele Foletti:

Presidente, On.li Consigliere e Consiglieri, concordiamo con la posizione dell'On. Raoul Ghisletta. Faccio unicamente riferimento alla risposta all'interrogazione no. 981 che il Municipio ha dato nello scorso mese di novembre. La Mizar SA verrà costituita unicamente se le condizioni poste dal Consiglio Comunale potranno essere adempiute e se - l'altra condizione che era stata posta nelle domande - il business plan sarà sostenibile. Quindi nulla osta a togliere la designazione del rappresentante nella futura assemblea di una futura Mizar SA.

On. Giovanna Viscardi:

Presidente, un veloce intervento solo per una domanda. Nella lettera che abbiamo ricevuto dal Municipio è menzionato un aumento di capitale della Casinò SA da 5 a 7 milioni di franchi. Magari se ci date un paio di spiegazioni visto che lo menzionate, grazie.

On. Michele Foletti:

Casinò Lugano SA intende depositare la domanda per la concessione del gioco online entro fine gennaio, termini che sono posti dalla Commissione federale case da gioco. Per poter postulare la concessione la Società deve dimostrare di avere un capitale azionario di almeno 7 milioni di franchi. Per avere il gioco terrestre ne bastavano 5 e per fare anche l'online ce ne vogliono 7, queste sono le condizioni. La società intende quindi procedere con l'aumento di capitale facendo capo alle proprie riserve libere in modo da accelerare il più possibile questa procedura. Non ci sarà quindi la

necessità di venire in Consiglio Comunale con un messaggio municipale, anche perché non ci sarebbe stato il tempo e quindi la società propone di fare questa operazione. Ovviamente l'assemblea, da quello che c'è stato detto, sarà entro metà gennaio. Per questi motivi proponiamo di designare già oggi i rappresentanti.

On. Jacques Ducry:

Signora Presidente, college e colleghi, On.li Sindaco e Municipali, sono di principio contrario alle case da gioco, sono contrario che la Città partecipi e dunque sono contrario alla designazione del mio ex compagno di studio Avv. Giorgio Colombo in questa struttura. Non so se è il caso di votare per persona le varie partecipazioni delle società anonime oppure se si votano in blocco. Io in ogni caso per questo motivo mi astengo, nulla di personale ma è una questione di principio: una Città non partecipa allo sperpero di denaro e ai giochi ludici poco edificanti e poco educativi.

On. Presidente:

I rappresentanti dei pacchetti azionari per assemblee ordinarie e straordinarie nel 2019 li votiamo in blocco. Non essendoci altri interventi, metto in votazione la designazione dei rappresentanti dei pacchetti azionari delle aziende partecipare per l'anno 2019 delle aziende partecipate, tralasciano la Mizar SA (adeguamento del Municipio), che viene approvata con:

43 voti favorevoli, 0 contrari, 8 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Vengono designati i seguenti rappresentanti:

- . il Sig. Fabiano Bonardi per: Funicolare Monte Brè SA, Monte Lema SA, Monte Tamaro SA, FLP SA e Avilù SA;
- . il lic.jur Giorgio Colombo per: Casinò Lugano SA e Lugano Airport SA;
- . il Sig. Athos Foletti per: AIL SA, AIL Servizi SA, TPL SA, ARL SA e Verzasca SA;
- . il Sig. Roberto Mazza per Hockey Club Lugano SA;
- . il Sig. Roberto Bianchi per Azienda Forestale Valli di Lugano SA.

In caso di assenza dei menzionati rappresentanti si estende la delega ad un Municipale oppure, in sua sostituzione, al Segretario Comunale, al Direttore della Divisione Finanze o al Direttore della Divisione Giuridico.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

51 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 5

Approvazione del verbale di Consiglio Comunale della seduta di lunedì 12 novembre 2018

On. Raoul Ghisletta:

Ho alcune modifiche di ordine formale a pag. 10-16-24-25-30-31 del verbale e relative ai miei numerosi interventi sul ROD che non sono stati trascritti come avevo indicato. Tra l'altro rilevo che avevo preannunciato il famoso ricorso all'articolo 15a, leggetelo bene il verbale perché c'è scritto.

On. Presidente:

Ci sono diverse modifiche su diversi punti che probabilmente non sono stati inseriti a verbale come aveva detto l'On. Raoul Ghisletta. Adesso vediamo se li vuole elencare o meno.

On. Raoul Ghisletta:

Li consegnerò alla Cancelleria Comunale. Trattasi di modifiche di livello stilistico.

On. Presidente:

Allora non votiamo il verbale questa sera, facciamo correggere il testo dalla Cancelleria e ve lo invieremo per approvarlo nel prossimo Consiglio Comunale.

On. Ferruccio Unternährer:

Signora Presidente, va bene la procedura che ha detto: si fanno le modifiche ci inoltrano la nuova versione e poi lo votiamo la prossima volta, grazie.

On. Jacques Ducry:

Mi scuso, però al di là delle forme bisogna essere un po' più elastici. Un conto è se dovessero essere delle modifiche sostanziali, di principio, di contenuto, di visione ecc.; però per delle modifiche stilistiche l'On. Raoul Ghisletta si mette di buona lena a correggere le sue cose e noi lo approviamo adesso. O sono cose importanti, ma se si tratta di stile dolce o meno va bene così. Mi sembra un esercizio sproporzionato allo scopo dell'approvazione di un verbale di Consiglio Comunale, grazie.

On. Presidente:

Come Presidente preferisco far fare le modifiche e votarlo in un secondo momento.

On. Karin Valenzano Rossi:

Va benissimo la proposta di votarlo in un secondo momento però noi dobbiamo essere messi nella condizione di sapere quali modifiche ha fatto senza rileggerci tutto il verbale. Quindi o il verbale ci arriva nella forma "visione modifiche" o ci vengono indicate quali sono le modifiche suggerite. Saranno anche di stile ma dobbiamo conoscerle prima di poterle approvare validamente.

On. Presidente:

Le modifiche saranno evidenziate così saprete dove andare a paragonare il verbale che avete ricevuto con le modifiche che vengono fatte. La Cancelleria è incaricata di fare questo lavoro, non stiamo qui adesso ad elencarle.

On. Raide Bassi:

Buonasera a tutti, capisco che può sembrare un lavoro lungo e può essere superfluo però sapete bene che la "virgola" può fare la differenza. Saranno anche modifiche stilistiche però potrebbero anche cambiare il senso della frase. Siccome non è una modifica ma sono più modifiche, direi che possiamo modificarlo, leggero e poi approvarlo in una prossima seduta.

On. Ferruccio Unternährer:

Semplicemente per una provocazione. Sono d'accordo con l'On. Jacques Ducry perché anch'io ho letto i miei interventi ed avrei avuto modo di indicare delle piccole modifiche. Però quello che voglio dire all'On. Raoul Ghisletta: caro collega è veramente necessario? se trattasi di modifiche importanti allora facciamo come proposto dall'On. Presidente Maruska Ortelli, invece se ritiene che si può soprassedere le votiamo adesso.

On. Raoul Ghisletta:

Ci sono delle frasi confuse che sinceramente non si capiscono, ci sono degli errori di stile e di sostanza. Le correzioni le ho indicate e le ho consegnate alla Cancelleria.

On. Presidente:

Abbiamo due serate davvero intese. Chiudo qui la discussione sul verbale, le correzioni sono state consegnate alla Cancelleria Comunale che procederà con le modifiche, evidenziandole, e lo voteremo se del caso già domani o in una prossima seduta, grazie.

Trattanda no. 6

MMN. 9816 concernente il nuovo Regolamento sulla gestione dei rifiuti

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione coincidono parzialmente. La Commissione ha presentato degli emendamenti per gli articoli: Art. 3 cpv. 1 / Art. 4 / Art. 12 cpv. 1 / Art. 16 cpv. 3 e 4 (nuovo) / Art. 20 cpv. 3 e Art. 22 cpv. 1, 2 e 3. Chiederò quindi al Municipio di volersi pronunciare circa la decisione di adesione o meno al rapporto della Commissione della Gestione. Discussione: inizialmente cederò la parola alla co-relatrice del rapporto della Commissione della Gestione On. Karin Valenzano Rossi (On. Simona Buri è assente giustificata) per la presentazione del rapporto. In seguito prenderanno la parola gli On.li Capigruppo. A seguire e prima di procedere per ogni singolo articolo oggetto di votazione, la parola al Municipio. Resta riservata la facoltà di ogni Consigliere Comunale di intervenire puntualmente. Procedura di voto: tutti gli articoli oggetto di proposta di modifica rispetto al messaggio municipale saranno posti in votazione e saranno oggetto di votazione eventuale nel caso in cui il Municipio non dovesse adeguarsi alla proposta presentata dalla Commissione della Gestione. Alla fine voteremo il messaggio municipale nel suo complesso e la relativa verbalizzazione della trattanda. Apro la discussione nell'ordine appena indicato e cedo la parola al Municipio per una informazione circa eventuali adeguamenti agli emendamenti dalla Commissione della Gestione.

On. Vicesindaco:

Presidente, On.li Consigliere e Consiglieri Comunali, il Municipio si adegua agli emendamenti facendo eccezione dell'art. 4 in cui la Commissione modifica la dicitura dell'articolo "Rifiuti solidi urbani" (aggiungendo "solidi"). Qui si è creata una incomprensione poiché il Municipio ritiene sia corretta l'indicazione proposta nel messaggio e così come indicato a pagina no. 12 del Piano cantonale della gestione dei rifiuti: la categoria "Rifiuti urbani" che è la macro categoria composta dai rifiuti solidi urbani, dai rifiuti ingombranti e da altri generi di rifiuti. E qui a questo punto del regolamento ed all'art. 4 diciamo che nelle intenzioni del Municipio si vuole indicare la macro categoria dei rifiuti urbani. Eventualmente per sposare quanto richiesto dalla Commissione si potrebbe modificare l'art. 5 indicando la dicitura "Rifiuti solidi urbani". Però il Municipio mantiene la sua posizione sull'art. 4, mentre si adegua alla Commissione della Gestione sull'art. 12 "Contenitori interrati su proprietà privata" e quindi con l'inserimento della specifica "*.. con aumento sostanziale del numero di persone da servire in una determinata zona, ..*". Mentre il Municipio non si adegua ai due emendamenti proposti per l'art. 16. Al cpv. 3 con l'inserimento "*.. oppure monouso compostabili.*", riferendosi a bicchieri e stoviglie riutilizzabili per le grandi manifestazioni, ed al nuovo cpv. 4 "*In caso di uso di materiale compostabile, i residui devono essere compostati o recuperati a regola d'arte.*". Questo poiché ad oggi per le stoviglie monouso compostabile non vi è un impianto dove si possono compostare e quindi di fatto ci si ritroverebbe a raccogliere queste stoviglie ma poi a portarle – assieme agli altri genere di rifiuti – all'inceneritore dei Giubiasco. Questa è la posizione del Municipio sugli emendamenti proposti dalla Commissione della Gestione, quindi: 1. per l'art. 4 manteniamo la dicitura "Rifiuti urbani" senza l'inserimento "solidi" e la dicitura "(RSU)" poiché si tratta proprio di un errore, qui stiamo parlando proprio dei rifiuti urbani e non dei rifiuti solidi urbani; 2. per l'art. 12 il Municipio si adegua; 3. per l'art. 16 cpv. 3 e 4 (nuovo) il Municipio non si adegua.

On. Presidente:

Preso atto della presa di posizione del Municipio, apro la discussione e passo la parola all'On. Karin Valenzano Rossi quale correlatrice del rapporto della Commissione della Gestione.

On. Karin Valenzano Rossi:

Parto dal presupposto che il rapporto della Commissione della Gestione sia stato letto da tutti i colleghi. Non sono stati fatti interventi sostanziali anche se la Commissione ha dibattuto a lungo sul contenuto e sul principio del regolamento, arrivando comunque alla conclusione che sia necessario implementare un regolamento sui rifiuti. Questo anche perché non siamo più noi in realtà a deciderlo visto che abbiamo un termine del 30 giugno 2019 per adeguarci a quella che è la normativa cantonale. È vent'anni che il legislatore federale ha introdotto il principio dell'inquinatore/pagatore e quindi a noi rimane solo l'incombente di adeguarci a questa normativa. Siamo tutti convinti ed in Commissione della Gestione è stato dibattuto ampiamente, che non sia la modalità corretta quella di introdurre nuove tasse e nuovi balzelli – anche fetidi – oppure multe per educare alla sensibilità ambientale. Piacerebbe a tutti che la sensibilità ambientale nascesse dalla famiglia, dall'educazione, dalle istituzioni e che quindi passasse senza la necessità dell'introduzione di tasse. Detto questo, malgrado talune opposizioni che hanno portato, come avete visto, alla mancata firma del rapporto della Commissione della Gestione da parte del Gruppo LEGA, la maggioranza della Commissione ha deciso che fosse venuto il momento di decidere noi i termini di questo regolamento, per evitare che ci venisse imposto in un secondo momento - quando non dovessimo rispettare il termine del 30 giugno - dal Cantone e meglio dal Dipartimento delle istituzioni del Ministro Gobbi oppure dal Dipartimento del territorio del Ministro Zali, che richiamerebbero la Città di Lugano ad adeguarsi a quelle che sono le normative in materia di smaltimento dei rifiuti. Quindi fatte queste riflessioni, ritorno sullo stesso regolamento che talvolta purtroppo lascia trasparire che ci possano essere delle iniquità di trattamento. E ci siamo – come posso dire – arrovellati parecchio su come cercare di porre dei correttivi ad alcune distorsioni che abbiamo visto subito. Alcuni esempi: per gli esercizi pubblici si è scelta una chiave di riparto per l'applicazione della tassa legata ai posti a sedere autorizzati, ma quegli esercizi posti in luoghi discosti della Città che verosimilmente non sono occupati tutto l'anno non hanno un correttivo per quei periodi dell'anno in cui questi posti a sedere, che non sono effettivamente occupati, determinano l'applicazione della tassa. Oppure per le persone che non sono al beneficio di alcuna prestazione sociale, che non hanno incontinenza e che non hanno bambini sotto i tre anni, ma comunque fanno fatica ad arrivare agli interrati piuttosto che agli ecocentri e ecopunti. Ecco che queste persone possono avere delle difficoltà, senza ricadere nel novero di coloro che hanno diritto a degli aiuti e potrebbero essere svantaggiati. Ed in questo senso l'ente pubblico, che deve essere un facilitatore, avrebbe potuto pensare dei correttivi, cosa che nel regolamento non è prevista. Non volendo però intervenire in modo troppo significativo - la Commissione della Gestione non ha né le competenze né i tempi per poter fare questo lavoro, che deve essere invece fatto dai Servizi quando implementano un regolamento - abbiamo ritenuto di fare quegli emendamenti puntuali che permettessero di adeguare quelle distorsioni che avevamo ravvisato come correggibili. Segue poi l'invito al Municipio di porre quei correttivi che l'introduzione del regolamento dovrebbe manifestare nei primi mesi, per rendere a quei cittadini in difficoltà una vita meno difficile relativa al loro smaltimento dei rifiuti. Questo in termini generali. Sugli aspetti puntuali il Municipio non si adegua – se ho capito bene – all'art. 16 relativo all'utilizzo delle stoviglie compostabili nelle grandi manifestazioni e per il quale era sorto un suggerimento principalmente dal Gruppo PS poi accolto da tutta la Commissione della Gestione che non aveva ravvisato particolari difficoltà nell'imporre questa possibilità che è comunque rispettosa dell'ambiente e che non dovrebbe generare troppe difficoltà né a coloro che organizzano né poi nel compostaggio di questi piatti. Per altri eventuali aspetti particolari da sollevare, rinvio ai singoli interventi da parte dei colleghi della Commissione della Gestione.

On. Michel Tricarico:

Presidente, care colleghe e colleghi, On.li Sindaco e Municipali, questa sera si pone fine alla vicenda rifiuti, un capitolo che è stato lungamente dibattuto e che purtroppo porrà fine anche a quella bella idea che era “Il SaccoBello”. Però davanti alla decisione del popolo ticinese ci si

adeguata perché la democrazia – che non può essere a geometria variabile – è quella che vale in questo paese. Quindi se la maggioranza del popolo ticinese decide ovviamente non si può ritenere che chi non è d'accordo non segua. Ed in questo senso immagino che il Sindaco del Villaggio Gallico sia felice che il tricolore del PPD – che ha firmato il rapporto assieme al PLR e al PS – eviti il raggiungimento qui a Lugano dell'imperatore Claudio per imporre, con manu militari, il regolamento dei rifiuti; vedo che sorride, apprezza quindi il senso di responsabilità da parte di questi gruppi politici all'interno del Consiglio Comunale. Quindi il Sindaco che deve essere stampellato dagli altri partiti per portare a casa quello che è il regolamento voluto dal popolo ticinese è un segnale significativo. Come ha già evidenziato la collega On. Karin Valenzano Rossi, nessuno vuole nuove tasse e soprattutto per un aspetto di comportamento virtuoso a favore dell'ambiente. Propendiamo anche noi per aspetti legati ad incentivi ed in questo senso bisogna pur dire che la Città di Lugano fa già molto. Ha infatti un sistema di raccolta – per quanto riguarda i rifiuti solidi urbani – capillare e rispettivamente ha già implementato da anni il sistema degli ecopunti per i riciclabili e poi gli ecocentri e quindi in questo senso ci sono infrastrutture che permettono di separare. C'è un punto, già stato sollevato nel 2010 con una mozione del Gruppo PPD, che richiedeva di rivalutare gli scarti umidi per il quale sappiamo che sono una parte importante anche nel sacco e per il quale sappiamo anche che per rivalorizzare gli scarti umidi ci vogliono dei quantitativi importanti. E da questo punto di vista sappiamo che c'è bisogno di concertare magari a livello regionale, quindi l'invito al Municipio di darsi da fare per vedere di implementare una strategia di raccolta dell'umido per poi rivalorizzarlo. Il nuovo regolamento ha anche una parte di riguardo per le persone o rispettivamente le famiglie che hanno ovviamente un carico maggiore; punto per noi che è sempre stato importante e che è stato recepito nell'ambito del regolamento. Permettetemi in conclusione una sensibilizzazione; mi sono permesso di farvi distribuire sui vostri banchi il volantino dell'Associazione dei professionisti della protezione delle acque dal titolo "Il wc non è una pattumiera", evitando così una interrogazione al Municipio chiedendo "Cosa intende fare il Municipio per evitare che rifiuti raggiungano l'impianto di depurazione?". Spero che questa sensibilizzazione possa partire da parte del Municipio in previsione dell'introduzione della tassa sul sacco, in modo da evitare costi inutili per scarti che non possono essere gettati nel wc ma che purtroppo - come vedete nel flyer che avete sott'occhio - oggi è ancora una realtà per tante persone che gettano anche questi oggetti, e non stiamo ancora parlando di umido. Tutti oggetti questi che creano danni e manutenzioni straordinarie presso gli impianti di pompaggio e di depurazione. Quindi spero che il Municipio raccolga anche questo invito inteso a procedere con una informazione mirata anche per questo. Porto infine l'adesione del Gruppo PPD al nuovo regolamento sui rifiuti. Grazie.

On. Nina Pusterla:

On. Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, inizio con una domanda all'On. Vicesindaco Michele Bertini. Se ho capito bene per l'art. 16 non vi adeguate come Municipio, in merito vorrei solo una conferma riguardo all'impossibilità di compostare queste stoviglie in quanto l'aggiunta che la Commissione della Gestione ha proposto era un po' una soluzione di compromesso per offrire una possibilità e non un obbligo naturalmente, ancora più ecologica. L'intervento della Capogruppo On. Simona Buri ve lo leggo: "On. Sindaco, On.li Municipali, care colleghe e cari colleghi, ci sono voluti ben quattro anni per ritrovarsi ai piedi della scala e pensare questa sera di compiere il primo gradino. Un gradino che ci porta finalmente verso la legalità ed il rispetto nei confronti di quei cittadini che già da anni si impegnano nel fare una giusta separazione dei rifiuti e magari anche cercando di produrne il meno possibile. Sebbene la norma che prevede l'obbligo del finanziamento dello smaltimento dei rifiuti urbani, conformemente al principio di causalità è stata introdotta a livello federale nel 1997 è meglio che non calcoliamo il tempo che il nostro Comune ha impiegato a disfarsi del soprannome di Villaggio Gallico sul Ceresio; anche se per affermare che realmente ci siamo disfatti di questo soprannome è comunque meglio attendere l'esito della votazione, in quanto sappiamo che - nonostante il regolamento in oggetto nasca dall'esigenza di adeguare la

regolamentazione comunale all'esigenza codificata sia a livello federale che cantonale di smaltire ecologicamente i rifiuti per una miglior tutela ambientale - c'è purtroppo ancora chi, tra di noi, sostiene il contrario e di più. Avremmo voluto questa sera votare un regolamento rifiuti meno discriminatorio per quanto riguarda il calcolo inerente la tassa base sia per le economie domestiche che per le attività economiche. Avremmo voluto che ci fosse un articolo che contemplasse la raccolta, la separazione e la valorizzazione degli scarti umidi invece di limitarci ad augurarci che il Municipio si attivi molto celermente per cercare una soluzione. Avremmo voluto che l'esecutivo ci avesse proposto una soluzione che tenesse conto dell'eterogeneità economica della Città perché riteniamo che i posti a sedere in esercizi pubblici in centro Città o in periferia non sia la stessa. Avremmo voluto che la richiesta di utilizzare unicamente vettovaglie riutilizzabili venisse estesa a tutte le manifestazioni e non solo a quelle grandi (io direi neanche a quelle grandi). La gestione dei rifiuti durante gli eventi, manifestazioni e feste del nostro Cantone è di regola un tema piuttosto trascurato. Negando ogni buon senso ecologico, in queste occasioni regna lo spreco e viene a mancare il concetto di parsimonia nella produzione dei rifiuti. Questo risulta poco coerente con la richiesta della massima sensibilità nella produzione e separazione dei rifiuti domestici fatta ai cittadini e alla cittadine. Vorremmo ed auspichiamo che il Municipio mantenga per i suoi servizi una politica delle internalizzazioni, ma nonostante tutto quello che avremmo voluto e per ora non c'è, portiamo per ora l'adesione del nostro Gruppo al frutto del compromesso che PS, PLR, PPD e UDC abbiamo saputo trovare. Manca il Gruppo LEGA ed è un gran peccato, che si senta superiore al problema dei rifiuti? Sarebbe il momento di aprire gli occhi prima di essere sommersa – anche lei come tutti – da tonnellate di rifiuti. Grazie.

On. Boris Bignasca:

Presidente, colleghe e colleghi, On.li Sindaco e Municipali, un paese che si tassa, nella speranza di diventare prospero è come un uomo in piedi in un cesto che cerca di alzarsi sollevando il manico. Prima è arrivato l'aumento del moltiplicatore di 10 punti con un aumento dell'imposizione fiscale a carico di cittadini e di imprese di circa 30 milioni di franchi; poi è arrivato l'aumento delle stime immobiliari; decine e decine di milioni di franchi a carico dei contribuenti ticinesi e quindi anche luganesi. Una imposizione che – con una stima di molto per difetto – vale almeno 15 milioni di franchi per i luganesi. Adesso la tassa sul sacco con altri 8 / 9 milioni di franchi, poi vedremo esattamente quanti saranno. Solo con queste tre misure l'imposizione complessiva a carico dei luganesi è aumentata di 54 milioni annui. Nel giro di una legislatura si registra quindi un contributo di cittadini ed imprese di oltre 200 milioni. A questo gioco infinito, quello di tartassare cittadini ed imprese nella vana speranza di chissà quale crescita economica, noi non ci stiamo. Ora il Municipio si trova ad essere in cifre nere grazie all'aumento della pressione fiscale e grazie ad entrate fiscali straordinarie, ma quando queste entrate finiranno che cosa succederà? si andrà ancora a tartassare i cittadini? si andrà a rendere Lugano ancora meno attrattiva per i grandi contribuenti ? si andrà ancora ad aumentare la pressione sul ceto medio basso? I cittadini luganesi sono stufi di essere spremuti come limoni e lo hanno ben chiarito con il referendum sulla tassa sul sacco da noi promosso, votando addirittura con il 64% contro questa tassa. Quindi cari colleghi, non sono solo elettori leghisti che hanno votato questo referendum, ma ci sono anche elettori tra le vostre file e dovrete ricordarvelo e questo non perché sono elettori nostri, ma proprio perché sono elettori vostri. I cittadini di Lugano sono già virtuosi ed esercitano già un'attenta e virtuosa attività di separazione. Non c'è bisogno di imporre nuove tasse educative per obbligarli a riciclare. Ci chiediamo inoltre quale sarà il prossimo passo e quale altro motivo legittimo o meno si andrà a scovare per avere la scusa di mettere le mani nelle tasche della gente. La LEGA di Lugano a questo gioco al massacro non ci sta e per queste ragioni voteremo contro quest'ennesima tassa. Ed aggiungo, se almeno si avesse la sensazione che tutto questo aggravio fosse teso allo sviluppo dei grandi progetti - come il Campo Marzio o lo Stadio di Cornaredo - ma su questi fronti tutto procede a rilento, tanto a rilento da sembrare fermi. Lugano, a nostro modo di vedere, è veramente come quell'uomo immaginario citato da Churchill che tenta di alzarsi tirando il manico. Un'operazione

che forse renderà più prosperi i conti comunali a breve termine, ma che sta già impoverendo il tessuto economico cittadino con la chiusura di esercizi pubblici e negozi. Un'operazione che alla lunga impoverirà questa Città. Un declino sul quale la politica vessatoria alla sceriffo di Nottingham ci sta lentamente ed inesorabilmente portando. Per queste ragioni il Gruppo LEGA voterà No a questo regolamento e No agli emendamenti. Grazie.

On. Raide Bassi:

Innanzitutto volevo precisare che la mia firma manca sul rapporto della Commissione della Gestione non perché contraria ma semplicemente perché purtroppo assente quella seduta. Come citavano alcuni colleghi prima di me, il messaggio è stato ampiamente discusso in Commissione e come avete sentito da chi mi ha preceduto, non senza un qualche mal di pancia. Siamo coscienti che la tassa base non sia prettamente sociale ma non possiamo tuttavia esimerci dall'applicare i principi sanciti dal legislatore federale. Già nella passata legislatura io ed il collega On. Tiziano Galeazzi avevamo espresso parere favorevole rispetto all'introduzione della tassa nel rispetto appunto del nostro diritto superiore. Non da ultimo non dobbiamo dimenticarci il fatto di tenere in considerazione la volontà popolare che si è espressa favorevolmente su questo aspetto. Per questi motivi porto l'adesione del Gruppo UDC al rapporto commissionale e al messaggio municipale.

On. Raoul Ghisletta:

Credo che questa sera arriviamo ad un punto finale importante. Non è evidentemente la prima volta che discutiamo di questa questione in Consiglio Comunale. Avevamo cominciato con una mozione di Nenad Stojanovic di tantissimi anni fa sulla quale erano arrivati ben quattro rapporti ed alla fine aveva vinto il rapporto del Gruppo PLR che indicava come ci si dovesse adeguare alla situazione cantonale. Quindi questa sera penso che il PLR abbia vinto, nel senso che arriviamo con la situazione cantonale che è frutto di una iniziativa dell'On. Emanuele Bertoli, accolta dal Consiglio di Stato e passata al vaglio del popolo ticinese. Quindi la soluzione cantonale è questa e giustamente – come era stato deciso – ci adeguiamo finalmente a questa soluzione. Credo che questo sia un passo importante che, a mio modo di vedere, permetterà comunque di ridurre in modo importante gli sprechi. Perché vedo in giro che c'è parecchio spreco, cartoni e vetri che finiscono nei cassonetti così come parecchio turismo anche da parte di cittadini di altri Comuni che ne approfittano perché a Lugano non c'è ancora la tassa rifiuti e che quindi passano lungo le strade di Lugano a depositare i sacchi dei rifiuti. Quindi credo che perlomeno qualche passo per migliorare questo punto verrà fatto con questo regolamento, che mi sembra moderato ed adeguato. Certo è che c'è comunque una dimensione sociale in ogni tassa ecologica ed io credo che evidentemente bisogna riflettere sugli impatti sociali delle tasse ecologiche. Ma non è certamente riducendo il moltiplicatore che compensiamo i maggiori costi che hanno i ceti bassi della Città, semmai si tratta di trovare delle soluzioni che ad esempio compensano i premi delle casse malattie che continuano a salire o altre voci sulle quali ci sono delle problematiche per i ceti meno abbienti. Quindi spero che ci sia questa sensibilità ad affrontare queste tematiche in un modo veramente favorevole ai ceti bassi e questo facendo magari anche una qualche proposta che possa consentire alle famiglie luganesi di compensare questi maggiori costi legati alla tassa ecologica.

On. Danilo Baratti:

Voglio commentare brevemente tre passaggi del rapporto della Commissione della Gestione. Il primo è il richiamo alla prolungata situazione di illegalità che ha caratterizzato la penosa traversia dei rifiuti a Lugano. Illegalità di cui si era reso complice questo consesso votando, nel giugno del 2015, un regolamento in contrasto con la normativa federale e cantonale, in particolare per quel che concerne il principio di causalità e l'effetto incitativo. Il regolamento è poi stato annullato l'anno dopo dal Consiglio di Stato in seguito a un ricorso presentato da Martino Rossi e Nicola Schoenenberger. Oggi abbiamo l'occasione di votare un regolamento finalmente in armonia con i principi sanciti dal diritto federale e di metterci alle spalle una vicenda che ha fatto scorrere fiumi di

inchiostro e fornito abbondanti occasioni di satira. Il secondo passaggio è quello che riguarda gli scarti umidi; qui parlo anche in veste di relatore designato (da poco) per una mozione di Francesca Bordoni Brooks risalente al 2010. Quella mozione, intitolata “Rivalutiamo gli scarti umidi e i rifiuti vegetali” riprendeva un tema lanciato anni prima da Gianni Cattaneo dei Verdi con una mozione che proponeva la costruzione di un impianto per la produzione di biogas ed approvata dal Consiglio Comunale nel 2007. La mozione di Francesca Bordoni Brooks è ferma anche in attesa del regolamento che votiamo oggi, perché è importante sapere in che contesto normativo ci si muoverà in futuro: la spinta a recuperare gli scarti da cucina è strettamente connessa con la tassa causale. Il regolamento che stiamo discutendo, come fa notare la Commissione della Gestione, non contempla ancora la raccolta separata del cosiddetto umido. Nel frattempo il Municipio si è però mosso nella direzione indicata dalle mozioni che ho appena ricordato, commissionando uno studio di fattibilità sulla valorizzazione degli scarti vegetali, umidi compresi. Lo studio è stato ultimato nel marzo scorso e ora si stanno valutando soluzioni concrete di valorizzazione di questi scarti, trasformabili in risorsa energetica grazie alla metanizzazione. Con l'adozione del regolamento sarà ancor più pressante - nell'interesse del cittadino e dell'ambiente - portare a termine questo processo. Faccio quindi mio e nostro l'auspicio, evidenziato in neretto nel rapporto commissionale, di *“una accelerazione sostanziale sulla ricerca di una soluzione che permetta la raccolta separata e la valorizzazione degli scarti umidi”*. L'ultima sottolineatura concerne l'aggettivo ecologica, aggiunto dalla Commissione della Gestione all'articolo 3 che cita *“La raccolta e lo smaltimento devono rispettare i principi di flessibilità, sostenibilità economica, ecologica e di causalità”* e per il quale forse sarebbe stato meglio scrivere *“di flessibilità, di causalità, di sostenibilità economica ed ecologica”*, ma il testo è comunque chiaro. La questione dei rifiuti non va infatti guardata solo come un problema di decoro pubblico e di materiale da smaltire il più discretamente possibile, ma considerata nel contesto di un utilizzo razionale ed efficiente delle risorse, scarti compresi, all'interno di un'economia circolare. In questo senso tutto il sistema di raccolta e di valorizzazione dei rifiuti deve rispondere anche a imperativi di natura ecologica, che a lungo termine sono pure di efficienza economica. In questo contesto andrebbe aperto un altro discorso, a monte, sul fatto che la montagna di rifiuti che dobbiamo quotidianamente affrontare e trattare è il prodotto e lo specchio di una società dello spreco e dell'iperconsumismo, dominata dal mito della crescita quantitativa. Ma questo ci porterebbe lontano e guardando come va il mondo devo constatare che non c'è molta voglia di guardare lontano. Allora mi fermo qui ed a nome dei Verdi invito colleghe e colleghi ad approvare il regolamento nella forma proposta dalla Commissione della Gestione: un primo passo nella giusta direzione, grazie.

On. Ugo Cancelli:

Presidente, On.li Municipali, colleghe e colleghi, il rapporto della Commissione della Gestione indica chiaramente e cito *“per attenuare l'impatto dell'introduzione della tassa per quei cittadini con necessità di utilizzo di pannolini o con bambini sotto i tre anni, è stata introdotta la possibilità di ottenere un certo numero di sacchi a titolo gratuito.”* La Commissione specifica quindi che, e cito di nuovo, *“Per le altre fasce di popolazione bisognosa di aiuto, è riservata l'applicazione del proposto regolamento sulle prestazioni comunali in ambito sociale.”* E questi due punti mi soddisfano pienamente. Il rapporto commissionale e il regolamento dimenticano tuttavia una importante fascia della popolazione: quella della terza e quarta età e che cerca in tutti i modi di rimanere autosufficiente e il più a lungo possibile a casa propria. Questa fascia comprende molte persone con difficoltà motorie, con problemi fisici, con - spesso - problemi per arrivare alla fine del mese e in molti casi appena sopra la soglia dell'aiuto sociale. Queste persone dovranno ora fare salti mortali per ridurre e separare i rifiuti, per consegnare la carta, per cambiare abitudini e in molti casi, per pagare la tassa sul sacco. Un balzello che ha certamente dei fini condivisibili di rispetto ambientale e di sensibilizzazione, ma che reputo troppo penalizzante per questa fascia di cittadini. Auspico pertanto che il Municipio conceda concrete e puntuali garanzie affinché si possano

contenere o ridurre gli innegabili effetti negativi anche per questi cittadini che non sono certamente di seconda classe, grazie.

On. Karin Valenzano Rossi:

Questa volta intervengo come Capogruppo e non come relatrice del rapporto. Mi ripeto forse, le tasse non piacciono a nessuno e capisco bene l'eloquenza del Capogruppo LEGA nel non voler mettere le mani nelle tasche dei cittadini. Non lo vorremmo neanche noi perché non piace a nessuno. Ad onore del vero è ora di decidersi, o si sta al Governo o si fa opposizione. Non è che si può venire con delle proposte quando si è in Governo e poi lo stesso partito, con le stesse idee e la stessa filosofia, fa opposizione. Perché così non si capisce più niente ed il risultato è una grande confusione ed una instabilità totale delle istituzioni. Troppo facile farsi promotori ed usare la grancassa sui temi accattivanti che piacciono a tutti i cittadini e agli elettori, quelli di tutti. È troppo facile lasciare fare il lavoro sporco agli altri pur sapendo che bisogna farlo. Perché il fetido balzello no? che come bene in Gestione ci ha spiegato la correlatrice On. Simona Buri che riesce ad utilizzare, in una famiglia di quattro persone, un sacco ogni due settimane; io, siamo in quattro, non sono così brava ed ho molta strada da fare e devo imparare. La tassa è antisociale ma con molto impegno si può ridurre al minimo quello che può essere l'impatto del contributo dell'inquinatore/pagatore secondo il principio causale. Troppo facile far fare il lavoro sporco agli altri che devono rimbocarsi le maniche e stare invece solo dalla parte di chi fa le scelte che sono più comode per la popolazione. Perché il fetido balzello no e la tassa sui posteggi sì e la LIA sì? È ora di fare chiarezza da che parte si sta, perché non si può stare da una parte e dall'altra e quindi avere sempre ragione. E per rispondere al nostro Villaggio Gallico forse i barbari gallici invasori, saranno sconfitti con l'arma del fetido balzello.

On. Vicesindaco:

Intervengo come titolare del Dicastero Sicurezza e Spazi Urbani che si occupa della raccolta dei rifiuti, che si occupa della gestione degli ecopunti e degli ecocentri, che si occupa di scegliere gli smaltitori dei rifiuti, che si occupa di acquistare i camion che raccolgono i rifiuti e che si occupa di sensibilizzare e di comunicare ai cittadini le modalità di raccolta previste dal Municipio. Ho apprezzato questo dibattito e mi ha fatto piacere l'intervento dell'On. Michel Tricarico dove sottolinea che la Città fa già molto. Questo bisogna sottolinearlo perché era anche uno di quegli elementi su cui ci si faceva forza per capire se effettivamente anche Lugano era soggetta al principio della causalità, perché si diceva: guardate che Lugano per volontà politica, già da molti anni e rispetto ad altre città, offre un servizio capillare grazie alla rete degli ecopunti interrati. Siamo una delle prime realtà svizzere che si è dotata di questi ecopunti interrati – e ripeto – per volontà politica dell'ultimo ventennio del Dicastero Servizi Urbani; ecopunti portati il più vicino possibile alle abitazioni dei cittadini - si parla di un raggio che varia dai 200 ai 250 metri tra l'ecopunto e la popolazione - affinché sia favorito lo smaltimento ed il riciclaggio dei rifiuti. E ricordo che presso gli ecopunti si possono gettare, oltre ai rifiuti solidi urbani, la carta, il vetro l'alluminio e le batterie. Inoltre abbiamo sei ecocentri gratuiti. Per taluni sarà strana questa mia affermazione, ma nelle principali città della Svizzera interna l'accesso agli ecocentri è costoso e addirittura soggetto ad una pesata dal proprio autoveicolo in entrata ed in uscita dallo stesso ecocentro. È evidente che questa volontà politica intrapresa dalla Divisione Spazi Urbani di portare gli ecopunti il più vicino possibile ai cittadini dovrà continuare ad essere perpetrata con investimenti; piano e visione che il Dicastero persegue e che vuole perseguire (poco tempo fa avete votato un credito per estendere questa rete nel quartiere di Cadro). Tema dell'umido: l'On. Danilo Baratti ha riassunto bene quanto il Municipio sta facendo assieme alle AIL SA, con cui un anno fa circa e per volontà del Municipio si è deciso di cofinanziare insieme uno studio – Città e AIL – per capire come raccogliere ma soprattutto come valorizzare i rifiuti quali gli scarti vegetali ed i rifiuti umidi da cucina. Questo perché si vuole offrire o si vorrebbe offrire la possibilità di separare l'umido, che sappiamo essere voluminosa ed ingombrante nel sacco. Questo studio ha dato delle

risultanze interessanti. Il potenziale c'è ma questo potenziale di rifiuti, quali gli scarti vegetali ed i rifiuti umidi della sola giurisdizione della Città di Lugano, non è sufficiente per avere un virtuosismo energetico e quindi dobbiamo collaborare con gli altri Comuni. Vi sarebbe la massa critica sufficiente per poter convertire questi rifiuti in energia, valorizzando e dando così una seconda vita a questi rifiuti, se almeno al livello di agglomerato del luganese i Comuni sposassero tutti insieme questa visione. Proprio per questo abbiamo collaborato con le AIL SA perché già oggi le AIL servono e offrono servizi a questi Comuni ed a seguito di questo studio stiamo collaborando con l'Ente regionale di sviluppo - che è il cappello dei Comuni dell'agglomerato del luganese - per poter portare a sposare questa visione il più alto numero di Comuni del luganese. Sottolineo che oggi, praticamente tutti i Comuni del Cantone e non solo del luganese, con la questione legata agli scarti vegetali hanno dei problemi. Non voglio dimenticare il tema delle plastiche che, con l'arrivo della tassa sul sacco, sarà sempre più sentito dalla popolazione e per il quale noi oggi confermiamo e non possiamo fare diversamente, quelli che sono gli auspici degli uffici federali competenti e del Dipartimento del territorio che non ravvedono e non richiedono una separazione ed uno smaltimento separato della plastica. Un esempio che ha fatto tanto discutere ultimamente sui giornali riguarda la Città di Bellinzona che raccoglieva la plastica agli ecocentri ma che però veniva bruciata all'inceneritore di Giubiasco, senza quindi nessun beneficio ambientale e senza nessun virtuosismo ecologico. È evidente che qui noi stiamo attenti all'evoluzione tecnologica, si persegue e si vuole perseguire l'obiettivo di togliere il più possibile i rifiuti dal sacco e creare un virtuosismo ambientale ed energetico e qualora le direttive delle istanze federali e delle istanze cantonali competenti in materia ravvedessero per i Comuni delle disposizioni diverse, evidentemente la Città andrebbe ad adeguarsi. Voglio concludere con un tema abbastanza politico. Qui si è dibattuto e si è messo molto in correlazione il discorso moltiplicatore con il discorso tassa sul sacco. Sappiamo bene che i due punti dell'anno scorso ed il punto percentuale sul quale il Consiglio Comunale si esprimerà tra pochi minuti, sono visti come una sorta di compensazione all'incremento di una tassa; si parla di circa 9 milioni di franchi, stimata in maniera chi dice prudente e chi dice troppo timorosa. A mio modo di vedere abbiamo la possibilità di comunque di migliorare un pochino o di migliorare in parte il servizio per i cittadini e non tanto con gli ecopunti o gli ecocentri, ma andando a ravvedere quelle situazioni di cittadini che hanno delle difficoltà di trasporto dei rifiuti presso gli ecocentri o gli ecopunti. Il famoso pacchetto della carta che prima ritiravamo sotto casa ma che oggi deve essere portato al punto più vicino ed anche se per soli 200 m, ecco che questo potrebbe rappresentare un problema per una persona anziana. E qui credo che con un po' di visione politica e con la volontà anche di voler magari creare un qualche posto di occupazione - andando a toccare persone in assistenza o persone in disoccupazione - ci si può immaginare un progetto sociale che vada ad abbinare la creazione di qualche posto di lavoro per offrire un servizio di raccolta a domicilio di rifiuti alle persone che ne fanno richiesta e che hanno una esigenza comprovata di questo servizio. Questi sono chiaramente tutti i grossi temi su cui la Divisione Spazi Urbani e su cui il Municipio sarà confrontato nei prossimi mesi e nei prossimi anni a partire dall'introduzione della tassa sul sacco tanto discussa tra questi banchi. Vi sono poi anche altri aspetti molto onerosi dal punto di vista burocratico: l'aspetto informativo ai cittadini, l'aspetto della produzione dei sacchi e l'aspetto legato a tutte le convenzioni con tutti i punti vendita che andranno a vendere i sacchi, ed a partire da questa sera - dopo la votazione - il Municipio dovrà mettere in campo tutto quanto può fare per poter garantire un percorso privo di ostacoli e per poter arrivare anche rapidamente agli obiettivi posti. Obiettivi che hanno magari sfumature diverse, perché c'è chi ha sfumature molto ecologiche e molto ambientali, c'è chi ha sfumature più di corretta informazione e c'è chi vuole gravare meno possibile sulle tasche dei cittadini - mi auguro che questo sia l'auspicio di tutti - ma evidentemente il Municipio deve ottemperare quanto questa sera è ben emerso dal dibattito. Grazie.

On. Sindaco:

Signora Presidente, Signore e Signori Consiglieri Comunali, innanzitutto credo che questa sera ci sarà una votazione che per certi versi può essere considerata storica. Ci sarà un prima e un dopo, un momento in cui Lugano non ha voluto per tanto tempo la tassa sul sacco ed adesso l'accetterà. Il sorriso che è scaturito prima quando parlava l'On. Michel Tricarico aveva un duplice significato; primo perché ha evocato il Villaggio Gallico che credo a noi tutti che abbiamo una certa età, evoca un territorio di resistenza che suscitava molta simpatia. Il secondo era in effetti un segno di gratitudine. Perché lei ha parlato di sostegno da parte del triciclo – o quadriciclo perché anche l'UDC mi pare sia favorevole – e credo che il segnale di gratitudine sia da riportare a due momenti ed a due significati. Primo: è vero che questa sera si decide, però io non vorrei che venisse dimenticato un elemento importante e cioè che questo Municipio già il 7 luglio 2014 aveva portato un messaggio che in fondo ricalcava poi quello che è uscito adesso. Precedente messaggio che era stato malamente bistrattato proprio qui e che aveva subito il prevedibile assalto di un ricorso che ha avuto vita facile davanti al Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato. E si potrebbe dire che abbiamo perso qualche tempo e forse qualche anno e dire anche che ci siamo fatti imporre da una votazione popolare la tassa sul sacco, ma credo che questo in fondo conti poco. Il secondo motivo di gratitudine è per il fatto che io sono tra coloro che credono che questa Città meriti, tutto sommato, molto di più che spaccarsi su di un argomento – per quanto possa essere politicamente importante – come la tassa sul sacco. Abbiamo davanti a noi delle sfide talmente importanti che credo che dividersi ed in particolare sciupare le energie, magari anche migliori, per concentrarsi su un tema che comunque la popolazione ticinese ha già sancito in modo tutto sommato chiaro, piaccia o non piaccia, sarebbe veramente un grande peccato. Lo dico agli amici, molto amici, della LEGA. Credo che anche la LEGA faccia bene a lasciarsi alle spalle un periodo in cui la tassa sul sacco ha anche significato qualche cosa; ma credo che oggi come oggi, oltretutto con una riduzione di moltiplicatore che magari non a tutti è piaciuta, si possa dire che veramente la Città di Lugano ha trovato una soluzione. Quindi io penso e spero, parlo come Municipio ma parlo anche a titolo personale, che il voto che uscirà questa sera sia veramente molto ben augurante per la nostra Città. Per la nostra Città nei suoi rapporti con il Cantone; voi sapete che quando i rapporti con il Cantone vanno in una unica direzione ecco che siamo capaci e vogliamo fare vedere che non ci stiamo, però quando le cose vanno nella direzione che in fondo il popolo ha voluto, che la democrazia ha voluto e che magari anche il rispetto di alcuni principi che possono essere quelli dell'ecologia, del risparmio e dell'attenzione agli sprechi, ecco che la Città è pronta a rispondere di sì. A tutto questo era dovuto il sorriso, ma credo che l'avesse capito che non era un sorriso ironico. Proprio tutt'altro ed in fondo era anche legato al fatto che il Municipio vede confermata una impostazione per la quale erano anni che comunque la Città non era in regola e che c'era stato detto a chiare lettere - nero su bianco - che creava un elemento di contrasto e di screezio con il Governo. Se ci sono i motivi per farlo è giusto farlo, altrimenti credo che con il Governo sia anche molto opportuno cercare di fare andare avanti la nostra Città e di conseguenza se la nostra Città va bene va anche bene il Cantone Ticino intero. Vi ringraziamo già a nome di una parte importante del Municipio per il voto che sembrerebbe essere piuttosto scontato.

On. Carlo Zoppi:

Mi sembrava importante darvi un messaggio: la soluzione non è riciclare, la soluzione è non produrre rifiuti. Questa è la base e penso che noi tutti possiamo impegnarci ad utilizzare meno imballaggi e meno sacchetti di plastica. Tutti questi imballaggi inutili, superflui e che non servano a niente vanno a finire negli oceani, dagli oceani nei pesci e dai pesci nei nostri corpi. Ripeto a tutti: la soluzione non è riciclare ma è cercare di creare veramente il meno possibile di rifiuti. Grazie.

On. Giovanna Viscardi:

Presidente, colleghe e colleghi, On.li Sindaco, Vicesindaco e Municipali, ero indecisa sul voto affermativo, contrario o di astensione per questo regolamento e, pur ammettendo che andava fatto per comunque allinearsi a quella che è la legislazione federale e di conseguenza a quella cantonale, voterò favorevole. Volevo però dirvi una cosa: quando si parla di regolamento sociale e poi mi si parla di un abbassamento concomitante del moltiplicatore per dare un contentino al cittadino perché gli si fa una tassa, facciamo attenzione perché in realtà la riduzione di moltiplicatore incide di poco sulle finanze delle famiglie. E se si vuole rendere sociale un regolamento, una idea sarebbe stata quella di dare un certo numero di sacchi gratis a tutti e risparmiare l'abbassamento di moltiplicatore. Comunque voterò favorevole alla tassa sul sacco.

On. Cristina Zanini Barzaghi:

Care Consigliere e cari Consiglieri, cara Presidente, un piccolo dettaglio sul tema della produzione dei rifiuti. Questo dossier si è avviato quando ero Capodicastero nel 2013 e nell'art. 3 cpv. 3 è stato inserito espressamente un invito a contenere la produzione dei rifiuti e favorire il riciclaggio. Quindi il tema della riduzione della produzione di rifiuti è sicuramente un aspetto che dovremo guardare come Municipio. Evidentemente non potremo superare delle leggi che vengono da altre istituzioni come il Cantone e la Confederazione, ma questo rimarco al contenimento dei rifiuti è stato inserito volutamente nell'art. 3 appunto.

On. Karin Valenzano Rossi:

Volevo semplicemente chiedere una brevissima pausa per poter discutere con i colleghi della Commissione della Gestione l'art. 4 e 5 che ci ha spiegato prima l'On. Vicesindaco. Questo perché effettivamente il Municipio ha dato l'indicazione corretta sull'art. 4 e c'è probabilmente una discordanza sull'art. 5; mi piacerebbe quindi condividere con i colleghi della Commissione della Gestione l'aspetto relativo all'art. 5.

On. Presidente:

Preso atto della richiesta, sospendo la seduta per cinque minuti ... *pausa* ... Riprendiamo la seduta e vi invito, colleghe e colleghi, a volervi accomodare ai vostri posti. Abbiamo concluso la discussione generale sul messaggio, procediamo ora con l'esame e la votazione dei singoli articoli.

Art. 3 cpv. 1

Obiettivi

1. La raccolta e lo smaltimento devono rispettare i principi di flessibilità, sostenibilità economica, **ecologica** e di causalità.

On. Presidente:

Non essendoci interventi, preso atto dell'adeguamento del Municipio al rapporto della Commissione della Gestione, apro la votazione sull'art. 3 cpv. 1 che viene approvato con:
33 voti favorevoli, 16 contrari, 0 astenuti

Art. 4

Rifiuti **solidi** urbani

Sono rifiuti **solidi** urbani (**RSU**) quelli che provengono dalle economie domestiche, nonché i rifiuti di aziende industriali e artigianali che presentano una composizione di sostanze paragonabile ai rifiuti domestici.

Sono considerati rifiuti **solidi** urbani segnatamente i rifiuti domestici, i rifiuti ingombranti domestici e i rifiuti raccolti separatamente.

On. Karin Valenzano Rossi:

Dopo aver sentito le motivazioni del Municipio e dopo aver discusso con i colleghi commissari, la Commissione della Gestione si adegua alla versione precedente del Municipio e rinuncia all'emendamento che aveva proposto. Quindi alla Commissione va bene la versione originaria come da messaggio municipale.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, visto l'adeguamento della Commissione della Gestione alla proposta come da messaggio municipale, apro la votazione sull'art. 4 che viene approvato con:

36 voti favorevoli, 16 contrari, 0 astenuti

Art. 5

Rifiuti domestici

Sono rifiuti domestici, detti anche rifiuti solidi urbani (RSU), i rifiuti urbani combustibili le cui singole componenti non sono riciclabili.

On. Karin Valenzano Rossi:

La precisazione "solidi" stralciata dall'articolo precedente deve essere inserita nell'art. 5. Recepiamo quindi il suggerimento del Municipio e facciamo una formulazione più precisa perché poi il regolamento riprende sempre il termine di Rifiuti Solidi Urbani che quindi inseriamo nell'art. 5 con la seguente nuova formulazione: *"Sono rifiuti domestici, detti anche rifiuti solidi urbani (RSU), i rifiuti urbani combustibili le cui singole componenti non sono riciclabili."*

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, preso atto della nuova proposta appena citata e condivisa anche dal Municipio, apro la votazione sull'art. 5 che viene approvato con:

36 voti favorevoli, 16 contrari, 0 astenuti

Art. 12 cpv. 1

Contenitori interrati su proprietà privata

1 Nel caso di nuove costruzioni o riattazioni/ristrutturazioni sostanziali, con aumento sostanziale del numero di persone da servire in una determinata zona, il proprietario è tenuto a consentire la posa di contenitori interrati sulla proprietà privata.

On. Presidente:

Non essendoci interventi, preso atto dell'adeguamento del Municipio al rapporto della Commissione della Gestione, apro la votazione sull'art. 12 cpv. 1 che viene approvato con:

37 voti favorevoli, 16 contrari, 0 astenuti

Art. 16 cpv. 3 e 4 (nuovo)

Manifestazioni

3 Per grandi manifestazioni, con importante smercio di bevande e/o cibi, gli organizzatori devono utilizzare unicamente bicchieri e/o stoviglie riutilizzabili, oppure monouso compostabili.

4 In caso di uso di materiale compostabile, i residui devono essere compostati o recuperati a regola d'arte.

On. Karin Valenzano Rossi:

Il Municipio ci ha spiegato che ad oggi – lo ha detto prima – non è ancora possibile smaltire o meglio compostare questo tipo di stoviglie in Ticino. Sarebbe probabilmente possibile portarle oltre Gottardo, quindi il bilancio ecologico verosimilmente non sarebbe tale da incentivare l'utilizzo di queste stoviglie compostabili; questo stato dell'arte compostabile oggi. Non è detto che domani si trovi invece una soluzione in Ticino che permetta il compostaggio e quindi l'utilizzo di queste stoviglie. La Commissione della Gestione ha quindi ritenuto di mantenere il proprio emendamento con la formulazione inclusiva della possibilità di utilizzare le stoviglie compostabili, per essere già un passo avanti rispetto a quello che potrà essere una soluzione del domani, con un invito al Municipio inteso a spiegare in modo informativo alle associazioni che ad oggi non è ancora possibile questo bilancio ecologico che rende interessante l'utilizzo delle stoviglie compostabili.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi. Per l'art. 16 cpv. 3 e 4 (nuovo) il Municipio non ha accolto l'emendamento proposto dalla Commissione della Gestione, avendo due proposte necessita quindi procedere con votazione eventuale "solo voti favorevoli"

- proposta Municipio come da messaggio solo voti favorevoli 3
- proposta Commissione della Gestione solo voti favorevoli 35

La proposta Municipio – che ha ottenuto il minor numero di voti – viene stralciata. Metto quindi in votazione la proposta della Commissione della Gestione – che ha ottenuto più voti – che viene approvata con:

37 voti favorevoli, 16 contrari, 0 astenuti

Art. 20 cpv. 3

Natura delle tasse

3 I costi per la raccolta e lo smaltimento dei residui di scopatura e di pulizia di strade, aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico e di rive dei corsi d'acqua, dei rifiuti dei cestini, delle scuole e degli uffici pubblici, sono coperti mediante le imposte e **devono** essere dedotti (tramite accredito interno) dall'ammontare delle tasse di cui ai cpv. 1 e 2.

On. Presidente:

Non essendoci interventi, preso atto dell'adeguamento del Municipio al rapporto della Commissione della Gestione, apro la votazione sull'art. 20 cpv. 3 che viene approvato con:

34 voti favorevoli, 16 contrari, 0 astenuti

Art. 22

Tassa base per attività economiche

1 È soggetta alla tassa base per attività economiche ogni persona, **fisica o giuridica, indipendentemente dall'iscrizione o meno a Registro di Commercio.**

2 Il Municipio determina mediante Ordinanza la tassa base annua (IVA esclusa) entro i seguenti limiti:

Genere di attività	Tassa minima	Tassa massima
Persone fisiche o giuridiche che hanno attività economiche accessorie presso economie domestiche, per persona fisica o giuridica	CHF 25.--	CHF 75.--
Campeggi, per posto tenda o camper	CHF 8.--	CHF 25.--
Esercizi pubblici, per posto a sedere, e alberghi, per posto letto	CHF 8.--	CHF 25.--
Ospedali, istituti, per ogni posto letto	CHF 10.--	CHF 30.--
Uffici commerciali e professionali, banche, negozi, artigiani, garage, carrozzerie, distributori di benzina, farmacie, magazzini, depositi, industrie, fabbriche, grandi magazzini, centri commerciali, ed altre attività economiche, fino a 10 unità lavorative	CHF 100.--	CHF 300.--
Uffici commerciali e professionali, banche, negozi, artigiani, garage, carrozzerie, distributori di benzina, farmacie, magazzini, depositi, industrie, fabbriche, grandi magazzini, centri commerciali, ed altre attività economiche, da 11 a 99 unità lavorative	CHF 200.--	CHF 600.--
Uffici commerciali e professionali, banche, negozi, artigiani, garage, carrozzerie, distributori di benzina, farmacie, magazzini, depositi, industrie, fabbriche, grandi magazzini, centri commerciali, ed altre attività economiche, da 100 unità lavorative in poi	CHF 400.--	CHF 1200.--

3 La presenza di più attività economiche sul territorio comunale riconducibili alla stessa persona **fisica o giuridica** giustifica il prelievo della tassa base per ciascuna di esse.

On. Presidente:

Non essendoci interventi, preso atto dell'adeguamento del Municipio al rapporto della Commissione della Gestione, apro la votazione sull'art. 22 cpv. 1, 2 e che viene approvato con:
34 voti favorevoli, 17 contrari, 0 astenuti

Concluse le operazioni di voto dei singoli articoli oggetto di modifica, procediamo ora con la messa in votazione finale del dispositivo di risoluzione comprensivo delle modifiche decise seduta stante, che viene approvato con:

35 voti favorevoli, 16 contrari, 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Il Regolamento sulla gestione dei rifiuti è approvato con gli emendamenti agli articoli:
 - . art. 3 cpv. 1;
 - . art. 4;
 - . art. 5;
 - . art. 12 cpv. 1;
 - . art. 16 cpv. 3. e 4 (nuovo);
 - . art. 20 cpv. 3;
 - . art. 22 cpv. 1, 2 e 3;decisi seduta stante dal Legislativo.
2. La sua entrata in vigore sarà decisa dal Municipio dopo la crescita in giudicato della decisione di ratifica da parte della Sezione degli enti locali.
3. Il Municipio è incaricato del seguito.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

41 voti favorevoli, 4 contrari, 1 astenuto

Trattanda no. 7

Piano finanziario 2018/20121

Presentazione da parte del Municipio e discussione del Legislativo

On. Presidente:

Per la citata trattanda, procederemo inizialmente con la presentazione da parte del Municipio con a seguire gli interventi degli On.li Capigruppo nel seguente ordine: Verdi / UDC / PS / PPD / LEGA / PLR. In seguito eventuali singoli interventi da parte dei Consiglieri Comunali. Ricordo che il Piano finanziario non deve essere votato.

On. Michele Foletti:

On. Presidente, care Consigliere e cari Consiglieri, abbiamo oggi fatto distribuire sui vostri banchi una presentazione cartacea per rammentarvi quanto abbiamo già distribuito al Consiglio Comunale il 12 aprile 2018, aggiornamento del Piano finanziario con le considerazioni del Municipio – che sicuramente tutti avrete letto – e che era stato rivisto a seguito della decisione di questo lodevole Consiglio Comunale di diminuire il moltiplicatore in sede di discussione sul preventivo 2018. Ho notato anche che nel rapporto della Commissione della Gestione sul preventivo 2019 non si fa alcun cenno sul Piano finanziario e quindi penso sia giusta l'idea della Presidente di questo Consiglio Comunale di illustrarvelo. In poche parole il Piano Finanziario è stato rivisto a seguito della decisione di diminuire il moltiplicatore ed il Municipio ha deciso di mantenere però costante su alcuni punti come per il grado di autofinanziamento del 52% per il 2019, del 56% per il 2020 e del 59% per il 2021; come già previsto nel Piano finanziario precedente e come ben sottolinea anche la Commissione delle Gestione nel rapporto sul preventivo 2019, sono comunque dei gradi di autofinanziamento troppo bassi. Nel piano non si è tenuto conto della futura riforma fiscale anche

perché andremo a votare la riforma fiscale a livello federale soltanto nel mese di maggio se passa il referendum e quindi non ci sono al momento garanzie. Non sono considerati gli effetti, speriamo positivi, della riforma Ticino 2020 ed è stato mantenuto il livello degli investimenti in funzione del grado di autofinanziamento e questo per mantenere il grado minimo di autofinanziamento che riteniamo possa essere di poco superiore al 50%. Situazione che ha comportato comunque un taglio di 37 milioni di franchi di investimenti sul quadriennio 2018/2021 rispetto al Piano finanziario precedente. Quindi alcuni investimenti verranno ritardati se non addirittura accantonati. Abbiamo però tenuto conto, giustamente perché questo Consiglio Comunale poi lo ha votato, degli effetti dell'introduzione del nuovo regolamento organico dei dipendenti che, come ben sapete, avrà un costo non indifferente per la gestione corrente. Non abbiamo tenuto conto degli effetti dell'introduzione dell'Ente autonomo per gli Istituti Sociali e della Fondazione per i musei e cultura che non è considerata la pianificazione. Nelle nostre intenzioni, nel 2019 non dovrebbe esserci nessun aggiornamento però queste sono le intenzioni del Municipio, in quanto il Piano finanziario è aderente con il preventivo che abbiamo presentato e lo aggiorneremo nel 2020 poiché da un lato scade il periodo biennale previsto dalla LOC e potremmo forse introdurre se sarà il caso la riforma fiscale sulle persone giuridiche. Le variabili sono illustrate, quindi non sto a ricordarvele. Quella più importante è quella che abbiamo tenuto il moltiplicatore al 78% come da decisione del Consiglio Comunale fino a quando potevamo, poi abbiamo ipotizzato un aumento di 2 punti del moltiplicatore nel 2021 e questo per mantenere un grado di autofinanziamento decente, non buono ma almeno decente, e perché in quel momento, date le previsioni, ci troveremmo davanti ad un risultato di gestione corrente negativo; cosa che evidentemente non vogliamo e non possiamo fare, anche perché la LOC dice che dobbiamo sempre tendere al pareggio dei conti almeno nel medio termine. Quindi come detto ci sarà un disavanzo previsto di quasi 4 milioni nel 2021 nonostante un aumento del moltiplicatore di 2 punti all'80%. Gli investimenti netti sono stati diminuiti e si fissano su un limite di 55 milioni all'anno. Gli auspici della Commissione della Gestione degli anni scorsi erano di averne almeno 60 milioni all'anno, ma se vogliamo mantenere un grado di finanziamento non suicidale dobbiamo ridurli purtroppo. Il capitale proprio comunque rimane costante. Per quanto concerne le spese nel quadriennio abbiamo un aumento delle spese previste di 3.7%, quindi vuol dire meno dell'1% all'anno e questo è un dato significativo. Perché se pensate unicamente a quelli che sono gli scatti annuali previsti per il personale ed all'introduzione del nuovo regolamento del personale, questo ci ha obbligati ad andare a rivedere le spese per beni e servizi soprattutto che subiranno una contrazione. Purtroppo, con un grado di autofinanziamento insufficiente e con la diminuzione del moltiplicatore, avremo una crescita dei debiti verso terzi di oltre 80 milioni nel prossimo quadriennio. Quindi l'obiettivo – più volte dichiarato sia dal Municipio ma anche dal Consiglio Comunale – di ridurre l'indebitamento verso terzi, con questi parametri ben difficilmente potrà essere raggiunto. Non entro nel dettaglio delle spese ma come detto ci sarà una diminuzione delle spese per beni e servizi di oltre 3 milioni sul quadriennio, avremo una diminuzione degli interessi passivi anche grazie al fatto che andremo a rinnovare alcuni crediti con degli interessi migliori e grazie alla gestione attiva che l'amministrazione sta facendo sui crediti a breve termine. Avremo un aumento di quasi 10 milioni di spese per il personale, già solo 3 milioni sono dati da un ipotetico rincaro; ad oggi 2018 abbiamo ancora un caro vita negativo ma secondo le previsioni anche della banca nazionale e degli istituti potrebbe esserci un aumento in questo senso. 2.5 milioni sono gli scatti; 2.5 milioni rincaro docenti e scatti annuali per 0.6 milioni e 0.75 milioni per gli oneri sociali che aumentano in base alla massa salariale. Avremo un aumento degli ammortamenti in beni amministrativi perché tutto sommato si continua ad investire; avremo però anche degli abbandoni di crediti, voce che negli ultimi anni ha avuto un aumento non preoccupante - restiamo sempre sotto il 3% del gettito - ma che comunque ha avuto un aumento. Quindi dovremo implementare ulteriori misure di risparmio e misure organizzative per diminuire le spese per beni e servizi. Sugli interessi passivi, come detto, abbiamo una buona gestione e quindi non dobbiamo introdurre nuove procedure. Avremo probabilmente ma questo è veramente guardare nella sfera di cristallo, una diminuzione degli incassi per imposte – che non sono il gettito – per imposte suppletorie e di

sopravvenienze. Ma con i risultati di sopravvenienze che stiamo vedendo nel 2018, riteniamo che il margine di incasso di sopravvenienze per gli anni a venire sarà minore e questo perché il tesoretto che è nascosto nei ritardi delle notifiche si esaurirà quando si arriverà a regime visto che piano piano queste notifiche escono e stanno uscendo con una velocità sempre maggiore; per questo siamo anche grati alla Divisione delle contribuzioni per il lavoro che sta facendo con gli uffici di tassazione. Quindi qui calcoliamo di avere 15 milioni di franchi di entrate in meno. Ci sarà sicuramente una qualche bella sorpresa per le imposte suppletorie legate alle autodenuce fiscali, oggi però non abbiamo i mezzi per poter dire quante di queste imposte – che a livello cantonale hanno più o meno una definizione per grandi numeri – sia computabile sui cittadini di Lugano e quindi nessuna indicazione anche se sappiamo che qualche cosa ci sarà. A pagina 13 della presentazione distribuita trovate l'indicazione per le sopravvenienze e per le imposte suppletorie. Sugli investimenti ho già riferito prima. L'evoluzione dei debiti purtroppo, vedete il grafico di pagina 15 dove la linea del grafico è indicativa. Passeremo solo per quello che concerne i debiti a medio/lungo termine, da 944 milioni ipotizzati per il 2018 a risuperare un'altra volta il miliardo di franchi. In più a questi si devono aggiungere i debiti a corto termine. Tutto questo non ci lascia particolarmente positivi, anche perché non abbiamo considerato – altra cosa direi abbastanza importante in questo piano finanziario – le più recenti indicazioni sull'evoluzione economica nazionale. Quindi noi oggi sappiamo che l'incremento del prodotto interno lordo previsto per l'anno prossimo 2019 è esattamente la metà di quello che sarà registrato nel 2018. Quindi questo rallentamento della crescita economica, che speriamo non sia indicativo del fatto che abbiamo raggiunto l'apice delle curve di crescita e quindi si inizia con una discesa della curva, avrà evidentemente degli effetti anche sul gettito d'imposta dei prossimi anni. Questo perché se l'economia non cresce più, non crescono più i gettiti delle persone fisiche e delle persone giuridiche. Questo è un segnale preoccupante del quale non si è potuto tenere conto in aprile quando abbiamo presentato il piano finanziario; segnale che inizia a preoccupare non solo il sottoscritto, ma che inizia a preoccupare chi si occupa di finanze pubbliche per quanto concerne i prossimi anni. Evidentemente rimaniamo a disposizione per qualsiasi domanda da parte del Consiglio Comunale.

On. Nicola Schoenenberger:

Gentile Presidente, cari Municipali, care e cari colleghi, grazie all'On. Michele Foletti per avere illustrato direi in maniera molto chiara il piano finanziario. Soprattutto mi preoccupa la combinazione tra il fattore diminuzione del moltiplicatore e conseguente grado di autofinanziamento piuttosto scarso, come questo vada ad incidere per finire su quelli che sono i debiti nel prossimo quadriennio che finiranno per superare di nuovo in maniera significati il miliardo di franchi. Quindi semplicemente vorrei richiamare un po' all'attenzione ed alla coscienza i colleghi di Consiglio Comunale in vista della prossima trattanda all'ordine del giorno, per la quale la Commissione della Gestione propone una ulteriore diminuzione del moltiplicatore d'imposta dell'1%. Grazie per l'attenzione.

On. Tiziano Galeazzi:

Presidente, nulla da dire per la presente trattanda. Interverrò nell'ambito del preventivo 2019.

On. Carlo Zoppi:

Ringrazio anche io il Municipale On. Michele Foletti per l'ottima analisi. I dati nudi e crudi esposti non ci fanno sicuramente sorridere e non ci rallegrano. Siamo soddisfatti e particolarmente interessati al fatto che il Municipio è conscio – magari più del Consiglio Comunale – della grandissima difficoltà e del grandissimo problema che rappresenta il nostro grande indebitamento. Siamo quindi concordi con il Municipio nell'affermare che è sicuramente prioritario per la nostra Città abbassare l'indebitamento. Nello specifico mi riferisco alla pagina no. 7 della presentazione in cui si dice “necessità di incidere con misure straordinarie alla riduzione dell'indebitamento”. Comincerei con il chiedere – se possibile o se è la sede opportuna – quali sono queste misure

straordinarie, ed immaginando nella sfera di cristallo che si potrebbe entrare presto o tardi nella tematica relativa all'alienazione di beni della Città. Cosa che personalmente non è che è un tabù, se bisogna alienare qualche cosa che non è indispensabile per la Città sono disposto ad entrare in discussione, ben consci però che se si tratta di vendere o alienare dei beni delle Città, questa sarebbe una misura tampone. Quindi ci troveremmo ad accumulare somme importanti di denaro che non ci aiuteranno comunque nel lungo termine a sanare il debito e che avrebbero un effetto più che altro palliativo/tampone. Considerando anche il mercato immobiliare per il quale non è magari il momento storico migliore per entrare in questa tematica. Saremo curiosi di analizzare con il Municipio o via Commissioni come si intende affrontare questo specifico punto, assieme a tutti gli altri punti che lei ha giustamente anticipato, grazie mille.

On. Michel Tricarico:

Anche io mi limiterò semplicemente a prendere atto che il Municipio ha seguito quanto deciso dal Consiglio Comunale con l'abbassamento dell'anno scorso del moltiplicatore. Tuttavia ritengo che, secondo le indicazioni diciamo non positive espresse poco fa dall'On. Michele Foletti allora mi sarei allora aspettato il mantenimento della strategia precedente mantenendo quindi l'80% come da piano finanziario precedente. Ma l'aggiornamento credo che sia stato fatto proprio per la situazione più favorevole ed in generale dovuta anche ad una situazione – è vero, forse in leggero rallentamento – ma è comunque una situazione economica a livello nazionale ancora favorevole e che quindi nei prossimi anni sarà sicuramente ancora interessante a livello di gettito fiscale sia per il Cantone che per la Città di Lugano. Rispettivamente il fatto che una pressione fiscale per la Città di Lugano all'80% come è stato votato da questo Consiglio Comunale in un momento di difficoltà, non vuole dire che quando ci sono situazioni di miglioramento e a piccoli passi e non passi nel vuoto, credo che l'On. Michele Foletti con le dichiarazioni a mezzo stampa - viste le dichiarazioni fatte dal Gruppo PPD relative all'abbassamento di un punto e visto che anche il Gruppo PLR ha seguito questa indicazione mentre il Gruppo PS non ha aderito - temesse il peggio da chi gli diceva stai sereno. Per cui credo che sia importante che il Consiglio Comunale prenda atto di queste indicazioni e che una tendenza con il mantenimento per i prossimi anni del 77% non sia una situazione tragica per la Città di Lugano.

On. Boris Bignasca:

Visto che si può solo prendere atto, prendo atto anche io di qualche punto. La previsione economica, lo ha affermato il Municipio, è negativa. Questo è assolutamente preoccupante e credo che sia necessario svolgere delle serie analisi per proporre delle misure anticicliche a favore dell'economia, a favore delle imprese ed a favore delle famiglie. E queste misure anticicliche sicuramente non sono fatte di più tasse e più imposte. Prendo nota anche io, come il collega On. Michel Tricarico, che il Municipio aveva affermato che con il 78% si sarebbe dato spazio a terremoti e tragedie; prendo atto che poi il Municipio ha seguito la linea del Consiglio Comunale con il 78% e quindi terremoti e tragedie non sono avvenuti, semmai si è dato e si darà un minimo di respiro o comunque un segnale positivo al Comune di Lugano. Città che comunque vive in una realtà di Comuni limitrofi che, nostro malgrado, hanno quasi tutti un moltiplicatore inferiore al nostro. Prendo atto anche delle differenze del piano finanziario con il pre-consuntivo, sembra che a piano finanziario per il 2018 fossero previsti 476 milioni di spese, mentre a pre-consuntivo veleggiavamo intorno ai 506 milioni: quindi 30 milioni in più di spese ed anche di questo prendiamo atto. Prendiamo atto che per il preventivo 2019 era prevista una spesa di 480 milioni ed invece per il preventivo 2019 effettivo – non quello del piano finanziario – siamo a 492 milioni e quindi 12 milioni in più. Quindi diciamo che possiamo prendere atto che la linea è comunque quella del tasso e spendi.

On. Ferruccio Unternährer:

Cara Presidente ed in questo senso caro Municipale On. Michele Foletti – per la prima volta mi rivolgo prima a lei che al Sindaco ed agli altri colleghi, perché questo è importante – prima di tutto devo dire grazie mille per la discussione che sviluppiamo qui questa sera visto che siedo in Consiglio Comunale da 13 anni e probabilmente è la prima volta che si discute del piano finanziario; dobbiamo quindi abituarci a poterlo fare ed a prepararci ed in questo senso ringrazio per questa opportunità. Di fatto la discussione in Consiglio Comunale è utile, più che per dare l'opportunità al Consiglio Comunale di entrare in materia – che per altro di fatto non ne ha perché di fatto il piano finanziario non viene votato – e molto importante per permettere al Municipio di rassicurare il Consiglio Comunale che ha un visione prospettica sulla situazione finanziaria a venire della Città. Ed in questo senso dobbiamo riconoscere che la capacità del Municipale On. Michele Foletti è quella di rassicurare e – proprio a nome del Municipio – di dare queste rassicurazioni, ciò che è apprezzato. In questo senso mi rifaccio ad una affermazione relativa al fatto che sembrerebbe che l'aggiornamento possa avvenire soltanto o comunque con cadenze biennali ed il mio auspicio è proprio quello di non esitare – se necessario e se l'evoluzione dei dati finanziari lo richiede, perché abbiamo visto prima che le incognite non prese in considerazione sono diverse – già l'anno prossimo, nel caso in cui questo si dovesse avverare necessario, a ripresentare un semplice aggiornamento anche perché adesso la traccia è fatta ed aggiornare questi dati finanziari diventa probabilmente un esercizio, non dico più facile ma già rodato e fattibile e questo è importante. Bene per quanto riguarda la gestione corrente, bene il fatto che le spese sono tenute sotto controllo e questo a condizione giustamente e come mi ha preceduto il collega On. Boris Bignasca che i dati finanziari a preventivo vengono rispettati e vengano conservati, proprio perché sulla falsa riga di quello che c'è stato pre-consuntivato per il 2018, sembrerebbe che qui avremo delle piccole sorprese e su questo punto mi rifarò in seguito. Di fatto le criticità le ha bene esposte l'On. Michele Foletti, sono rappresentate dai debiti a lungo termine nei confronti di terzi, che generano degli oneri finanziari importanti. Più che importanti è che siamo esposti alla volatilità dei tassi di interesse che verosimilmente non potranno più assestarsi all'1.5% / 1.9% di quelli che sono stati preventivati per il 2019. E poi gli investimenti netti, si parla sempre che la criticità degli investimenti netti è data dalla capacità di autofinanziamento. Io qui sollevo forse un punto interrogativo ed un invito al Municipio di essere anche molto trasparente. Non so se il limite di 56 / 60 milioni d'investimento annuo sono limitati dall'autofinanziamento, forse anche; penso però che oggi come oggi la criticità più importante è dettata dalla capacità amministrativa della Città di fare investimenti oltre questa soglia di 60 milioni. Qui dobbiamo essere molto consapevoli che sono investimenti importanti e che dietro ad ogni milione speso c'è un lavoro da fare e non sempre la capacità amministrativa è in grado di sopportare oneri netti per investimenti superiori. Quindi benissimo i 60 milioni ma la criticità è dettata più dalla capacità. Ed arrivo all'ultimo punto legato alle sopravvenienze. Io penso che saremo rassicurati nei prossimi anni se, tenendo sotto controllo le spese di gestione corrente, sapremo destinare bene le sopravvenienze che non sono state messe a preventivo. E qui mi rifaccio a quello che è successo o che succederà nel 2018, per il quale abbiamo intuito dai dati di pre-consuntivo che ci sono diversi milioni - decine di milioni - che non erano stati preventivati e sono circa 40 milioni di franchi. Ebbene, se queste sopravvenienze fossero state destinate – ma io sono convinto che il Municipio saprà farlo – a migliorare il risultato di gestione corrente anziché magari a fare l'assalto alla diligenza e magari andare a spenderle per la gestione corrente, ecco che ci troveremmo tranquillamente con 40 milioni come risultato di gestione corrente che andrebbe di fatto ad aumentare e migliorare quella capacità di autofinanziamento. Quindi l'invito dal punto di vista di piano finanziario è quello di tenere questa rotta, assicurandosi che il Municipio sia nei prossimi anni rigorosissimo a destinare eventuali sopravvenienze al risultato di gestione corrente. Questo proprio per migliorare il risultato, il conseguente abbattimento del debito nei confronti di terzi e la capacità di autofinanziamento, e con questo concludo, grazie.

On. Raoul Ghisletta:

Un paio di domande all'On. Michele Foletti. In particolare mi riferisco alla pagina 12 dove c'è un grafico nel quale traspare che le imposte scendono dal 2018 e da 83 milioni a 67 milioni nel 2020/2021; quindi con un calo del 20% della fiscalità più sociale che esiste perché è quella in cui ognuno di noi paga in base alla sua capacità economica; chi più ha più paga, chi ha poco paga molto meno. Questo calo del 20% delle imposte è un dato che mi preoccupa molto ed evidentemente credo che in termini sociali sia un arretramento veramente preoccupante. Altrettanto preoccupante come lo è il grafico a pagina 15 nel quale si prevede che i debiti a medio/lungo termine passano da poco oltre 940 milioni a 1.3 miliardi e quindi credo che su questa cosa non si possa che esprimere una grossissima preoccupazione. Vorrei inoltre invitare i colleghi a ricordarsi magari che le sopravvenienze degli scorsi anni ci sono state per sicuramente almeno due ragioni: la prima è la buona congiuntura economica che sembrerebbe, secondo le previsioni economiche, cambiare dal 2019 in poi; la seconda è sul fatto che qualcuno, il PS, ha fatto un certo ricorso contro l'amnistia fiscale super generosa che era stata votata dal Parlamento ticinese vincendo in sede di Tribunale federale. Per cui tutti questi beni o patrimoni emersi hanno dovuto pagare il dovuto e non avere un super sconto rispetto a quanto prevedeva la disposizione federale. Quindi per la parità di trattamento il Tribunale federale ha cassato il super sconto cantonale e di questo hanno beneficiato evidentemente le casse cantonali e le casse comunali.

On. Michele Foletti:

Nulla da dire sull'intervento dell'On. Nicola Schoenenberger e nulla da dire nemmeno sull'intervento dell'On. Tiziano Galeazzi che rimanda ad un intervento in sede d'esame del preventivo. L'On. Carlo Zoppi mi chiede di anticipare le misure straordinarie e nel caso in cui dovesse trattarsi di alienazioni di beni patrimoniali le considererebbe delle misure tampone con una specie di effetto palliativo. Concordo e concordo sul fatto che le alienazioni di beni per diminuire l'indebitamento - fintanto che non raggiungiamo degli avanzi di esercizio solidi e non abbiamo un grado di autofinanziamento superiore al 100% - serviranno unicamente per prolungare l'agonia del debito. Questo perché potremmo anche vendere tutti gli immobili patrimoniali con i nostri appartamenti ma ciò servirebbe per finanziare quel 50% di investimento che oggi non riusciamo ad autofinanziare. Poi ci si può chiedere se è giusto vendere i nostri immobili - che tutto sommato hanno un carattere sociale - per finanziare un debito lasciando la Città con meno immobili che hanno degli affitti tutto sommato bassi o adeguati. Quindi uno degli obiettivi del Dicastero Consunze e Gestione è di presentare nel corso dell'anno al Municipio una strategia di diminuzione del debito dove ci saranno evidentemente anche delle alienazioni ma dove verranno anche presentate le nostre perplessità sul momento e quali saranno le condizioni da rispettare per poter poi farla questa diminuzione del debito. Non è così semplice, sono problematiche che ci poniamo anche noi. L'On. Michel Tricarico ringrazia il Municipio di avere seguito il Consiglio Comunale ma parla di mantenimento di strategia con il moltiplicatore all'80%. Allora, nel documento che abbiamo presentato il 12 aprile scorso al Consiglio Comunale abbiamo detto chiaramente che la strategia non è sul moltiplicatore ma la strategia è sul grado di autofinanziamento. Quindi noi abbiamo tenuto il grado di autofinanziamento al 52/56/59% nei prossimi anni - come era già nel precedente piano finanziario - ma abbiamo dovuto diminuire gli investimenti e quindi portandoli ad un massimo di 50 milioni con una diminuzione di 37 milioni sul quadriennio e questo per fare fronte a quella che era la volontà espressa democraticamente da questo Consiglio Comunale intesa a diminuire il moltiplicatore al 78%. Quindi la strategia non è cambiata, sono i parametri che sono stati posti dal Consiglio Comunale che sono cambiati. Certamente la diminuzione del moltiplicatore a piccoli passi non è un salto nel vuoto, io temevo addirittura che arrivasse qualcuno a proporre una diminuzione al 75%. Però credo anche che bisogna essere coscienti che la diminuzione di moltiplicatore - per tutte le ragioni giustificabili che ci sono - andrà ad incidere su quello che noi lasciamo in eredità alle nostre generazioni. Perché una diminuzione di moltiplicatore ha comunque effetti e lo vede qui, sui debiti a lungo e medio termine che la Città è costretta ad accendere per

pagare gli investimenti. E non possiamo nemmeno permetterci di non fare investimenti, perché ce li chiedete voi in Consiglio Comunale e ce li chiedono nei quartieri. Quando bisogna mettere a posto una scuola bisogna metterla a posto, quando bisogna costruire una casa per anziani bisogna farlo, quando bisogna ampliarne un'altra bisogna farlo, quando qui si viene a dire che non investiamo abbastanza nella manutenzione straordinaria delle strade dobbiamo farlo e tutte queste cose hanno dei costi d'investimento; non parlo della gestione corrente ma parlo di investimenti. Quindi una Città con una certa forza finanziaria può permettersi anche di fare delle scelte e di fare degli investimenti che i cittadini ci richiedono. Una Città che non ha forza finanziaria deve cominciare a diminuire gli investimenti, con tutta la problematica legata alla diminuzione del valore dei beni sia amministrativi che patrimoniali e questo perché, se non si fa manutenzione straordinaria e se non si fanno investimenti sulle nostre proprietà, il valore di queste proprietà piano piano scende. Però come dico, le decisioni del Consiglio Comunale sono prese in maniera democratica e non si discutono. Prendo atto che l'On. Boris Bignasca chiede misure anticicliche che non siano più tasse e più imposte; quindi chiede più investimenti, immagino, chiede più spesa pubblica ed appoggia la diminuzione del moltiplicatore. Prendo atto che dice che con il 78% non ci sono stati terremoti e tragedie e prendo atto che quindi accetta che si aumenti l'indebitamento, perché questa è la conseguenza. Il problema dei Comuni limitrofi che hanno un moltiplicatore più basso: lo sappiamo ma è così da sempre e non abbiamo avuto grandi fughe di contribuenti a Lugano. Prova ne è che il gettito messo a preventivo è ancora in aumento. Certo qualcuno si è spostato, ma guardate che i grandi contribuenti e le aziende non è che si spostano da Lugano a Cadempino (che tra l'altro sta aumentando il moltiplicatore); quando devono prendere una scelta si postano da Lugano ad altri Cantoni o altre parti del mondo. La concorrenza non ce la fanno i Comuni attorno a noi, la concorrenza ce la fa una Unione Europea che permette delle pratiche fiscali agevolate ai suoi membri. Pensiamo alla tassazione globale a 100 mila euro in Italia, pensiamo alla non tassazione dei pensionati in Portogallo, pensiamo alle Isole Canarie dove fanno le tassazioni ad personam, pensiamo a Malta con il 5% per le società anonime; sono tutti paesi dell'Unione Europea che possono fare e fanno più o meno quello che vogliono, senza andare a parlare di Singapore e altri paesi (Abu Dhabi e gli Emirati Arabi). Quindi dobbiamo smetterla di avere paura dei Comuni limitrofi a Lugano e dobbiamo avere il coraggio di avere una visione più ampia e guardare l'orizzonte non come un piccione che cammina per Piazza Riforma guardandosi i piedini, ma piuttosto come un gabbiano che guarda verso l'orizzonte e che ha altri obiettivi. Le differenze con il pre-consuntivo: io non so più come dirvelo. Vi abbiamo mandato l'ultima tabella che abbiamo mandato anche in Commissione della Gestione e teniamo conto che questo documento lo abbiamo preparato ad aprile 2018; il pre-consuntivo e le informazioni ve le abbiamo mandate nel corso delle scorse settimane. Ci ritroviamo a dover pagare 6.5 milioni in più per i fondi centrali AVS/AI/Prestazioni complementari, che è aumentato perché ci è aumentato il gettito di riferimento calcolato sugli ultimi cinque anni. Vi abbiamo detto che abbiamo aumentato i costi perché abbiamo voluto fare un accantonamento di 5 milioni per poter cercare di bilanciare il contributo di livellamento quando diminuirà il gettito e se dovesse il Consiglio Comunale diminuire il moltiplicatore. Questo accantonamento di 5 milioni ce lo ha approvato la Sezione enti locali, più quasi fr. 900'000 di maggiori contributi per il contributo di livellamento a causa dell'aumento del gettito e della diminuzione del moltiplicatore. Ci sono 12 milioni dovuti ad un accantonamento straordinario per un contribuente che ha pagato delle imposte che però devono essere accantonate perché poi si riveleranno esigibili soltanto dall'emissioni delle tassazioni quando quelle del 2016 raggiungeranno il gettito provvisorio iscritto a consuntivo. Poi è vero che ci sono 2.16 milioni di maggiori spese per beni e servizi; qui dopo sembra la solita barzelletta ma 1 milione è dovuto alla nevicata straordinaria che c'è stata l'anno scorso e non l'avevamo a preventivo e fr. 300'000 perché con la siccità di quest'anno abbiamo dovuto innaffiare di più le aiuole del Parco Ciani e del resto della Città. Vero è che potevano lasciarle seccare però abbiamo pensato che forse valeva la pena tenerle bene. Quindi non penso che si possa parlare di tassa e spendi e spero che questo Consiglio Comunale ne prenda atto. Mi fa piacere che qualcuno ha ricordato che da 14 anni a questa parte è la

prima volta che si parla e si discute del piano finanziario in questo Consiglio Comunale. Mi fa piacere perché il piano finanziario dovrebbe essere quello strumento che permette al Consiglio Comunale di capire dove le sue decisioni - che sono state prese nel corso dell'anno o degli ultimi due anni - stanno portando la Città. Ed è quindi essenziale che il Consiglio Comunale ne parli, ne discuta e che ne prenda coscienza. Sul limite degli investimenti, non è un limite di capacità dell'amministrazione, perché On. Ferruccio Unternährer le ricordo che più o meno la stessa amministrazione è stata capace di spendere 113 milioni di investimenti nel 2013. È una questione di volontà del Municipio di tenere sotto controllo gli investimenti per avere un tasso di autofinanziamento decente. Nel 2013 avevamo un tasso di autofinanziamento negativo (-12%) e questo era la follia pura. Questa è la volontà nostra e le assicuro che faremo fatica nei prossimi anni a tenerli sotto controllo gli investimenti, perché stanno arrivando a maturazione tutta una serie di progetti, concorsi e opere che dovremo cercare di bilanciare. Vi ricordo anche che il Municipio, con l'appoggio del Consiglio Comunale, esorta l'Esecutivo di arrivare a poter porre la prima pietra del nuovo Polo Sportivo e degli Eventi per il 2021. Abbiamo una casa per anziani di Pregassona che sta andando avanti ed abbiamo tutta una serie di altri progetti per i quali voi avete votato i crediti sia per i concorsi che per la progettazione. Mi piacerebbe poter destinare tutte le sopravvenienze a creare capitale proprio e poi andare a ripagare o rimborsare i debiti. Però sinceramente parlandoci e guardandoci negli occhi: se dovesse arrivare un risultato con 30 milioni di avanzo d'esercizio grazie alle sopravvenienze – magari l'anno prossimo prima delle elezioni – cosa sarebbe la reazione di questo Consiglio Comunale? Rimborsa i debiti o abbassa il moltiplicatore? Allora a me piacerebbe che da questo Consiglio Comunale mi arrivasse, ma da quasi tutto il Consiglio Comunale, una indicazione chiara come quella che il vostro collega On. Ferruccio Unternährer ha detto. Noi facciamo i preventivi con quello che possiamo preventivare e le sopravvenienze non le possiamo preventivare. Chieda magari al collega On. Giordano Macchi proprio seduto davanti a lei come funziona ma le sopravvenienze non possiamo preventivarle. Vi ricordo che l'anno scorso, mese di maggio, avevamo incassato fr. 400'000 di sopravvenienze, quest'anno eravamo a 12 milioni. Vede che ci sono delle dinamiche che sfuggono a noi. Quindi si cerca di fare i preventivi su quelle che sono le entrate certe e preventivabili, tutto quello che è un surplus evidentemente sarebbe molto bello che potesse diventare surplus e poter essere utilizzato o per aumentare l'autofinanziamento o per diminuire l'indebitamento, questo però è politicamente veramente molto difficile. Ma se da questo Consiglio Comunale, dalla maggioranza di questo Consiglio Comunale, dovessero arrivare indicazioni in questo senso, vi dico che sarei il primo a farlo. Fareste felice non solo il Municipio ma penso anche tutta l'amministrazione. Grazie.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi la presentazione e discussione sul Piano finanziario è da considerarsi conclusa. Proseguiamo con la prossima trattanda.

Trattanda no. 8

MMN. 10043 concernente i conti preventivi 2019

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione coincidono parzialmente. La Commissione non ha presentato emendamenti sui conti di gestione corrente (costi e ricavi) ma ha presentato un emendamento riguardante il moltiplicatore d'imposta, chiedendo la diminuzione di un punto percentuale: dal 78% previsto dal messaggio al 77%. Il Municipio con risoluzione municipale del 13 dicembre 2018 e comunicata al Consiglio Comunale, ha confermato di non adeguarsi all'emendamento proposto dalla Commissione della Gestione, mantenendo di fatto la proposta municipale. Per la decisione sul moltiplicatore d'imposta - avendo due proposte - necessiterà procedere con votazione eventuale, quindi: votazione a cascata conteggiando solo i voti favorevoli; la proposta con il minor numero di voti verrà stralciata, quella vincitrice (con il maggior

numero di voti) sarà posta in votazione finale (favorevoli - contrari - astenuti). Nel merito dell'esame del preventivo 2019 informo che inizialmente si procederà con gli interventi di entrata in materia e che questa tematica sarà posta in votazione, e più precisamente: 1. prendono la parola unicamente gli On.li Capigruppo con il seguente ordine d'intervento: Verdi / UDC / PS / PPD / LEGA / PLR; 2. al termine degli interventi passerò la parola al Municipio; 3. in conclusione si procederà con la votazione sull'entrata in materia. Eventuali interventi ai singoli capitoli/dicasteri così come eventuali discussioni da parte dei relatori della Commissione della Gestione dovranno essere formulati in seguito ed in occasione dell'esame di ogni singolo dicastero, che sarà messo in votazione. Per concludere si procederà con la votazione eventuale sul moltiplicatore, con la votazione finale dei tre dispositivi di risoluzione (Comune / Fondi Comunali / Azienda Acqua Potabile) ed infine con la votazione finale relativa alla verbalizzazione.

ENTRATA IN MATERIA

On. Nicola Schoenenberger:

Il preventivo, in fondo, raccoglie il piano di lavoro con i corrispettivi costi nell'anno a venire per il raggiungimento degli obiettivi. Il valore del preventivo non è solo quanto spendi ma soprattutto come ed è una valutazione qualitativa. Questo preventivo non permette veramente di valutare, con indicatori pertinenti e specifici, lo sforzo profuso dalla Città per raggiungere quegli obiettivi che lei stessa si prefigge nel documento più importante della legislatura: le linee di sviluppo 2018-2028. Obiettivi vincolanti e da realizzare attraverso misure puntuali o piani di azione, soggette a costante verifica e aggiornamento in base ai risultati ottenuti. Non sono parole mie, ma parole del Municipio stesso che erge il rispetto delle risorse e lo sviluppo sostenibile a propria missione. Il Municipio promette di orientare la crescita della Città secondo i principi dello sviluppo sostenibile e dichiara l'Innovazione un proprio valore cardine, ma poi concretamente muove - come unica misura - solo qualche timido passo in direzione del label Città dell'Energia. Un marchio che i tecnici della sostenibilità definiscono all'acqua di rose ed ottenuto da altri Comuni ticinesi oltre 15 anni fa e dal vero sviluppo sostenibile decantato nella dichiarazione sulla missione del Municipio dista anni luce. *"Il Municipio persegue l'obiettivo dell'aumento progressivo della quota di trasporto pubblico e della mobilità lenta"* si legge sempre nel documento, tuttavia sconfessa sé stesso e cede ripetutamente a pressioni puntuali. Per esempio offrendo parcheggi gratuiti nel periodo prenatalizio o sovvenzionando abbondantemente buoni posteggio che i negozianti del centro possono distribuire ai loro fedeli clienti automuniti. *"Il Municipio aumenta le superfici verdi e di svago accessibili al pubblico e ne incrementa la fruibilità, durante tutto l'anno"*. Nel frattempo le superfici dei nostri parchi e delle nostre piazze si erodono piano piano, occupate sempre più da installazioni tecniche, cabine di trasformazione, sottostrutture, gazebi e cartelloni pubblicitari. Forse perché, senza riflettere troppo al suo valore, è proprio nello spazio pubblico che appare più comodo piazzare un ingombro e così risparmiarsi la fatica di trovare soluzioni migliori. *"Il Municipio promuove la vita sociale, la sicurezza, l'integrazione e la partecipazione attiva dei cittadini nei quartieri"*. Ovunque nel mondo, la vita nei quartieri si snoda attorno alle piazze: dov'è il progetto innovativo del Municipio, dunque, per restituire ai cittadini Piazza della Riscossa, Piazza Molino Nuovo, il Piazzale di Besso, Piazza Pelli o Piazza Rezzonico? luoghi dall'immenso potenziale ed ora semplicemente degradati a parcheggio o a snodo per il traffico motorizzato in attraversamento della Città. *"Il Municipio definisce lo sviluppo territoriale della nuova Lugano"*. Il credito per il Masterplan di Lugano, che dovrebbe gettare le basi per il raggiungimento di questo importantissimo obiettivo, fu approvato nel luglio del 2017 e già in occasione del preventivo 2018, votammo in favore della pubblicazione del concorso relativo alla revisione di tutto il PR cittadino. Ora, semplicemente, lo si ripropone nel preventivo 2019. Idem per il PR di Brè, da rielaborare in seguito a una mozione del 2010 accettata all'unanimità dal Consiglio Comunale. Il piano degli indirizzi, tema ritenuto di assoluto rilievo nel preventivo 2018, ora viene semplicemente riproposto, per l'anno 2019. In aggiunta, si delinea un approccio puramente quantitativo, improntato soltanto sul rapporto

fra costi e opposizioni, privo dunque di scenari qualitativi e in contraddizione piuttosto palese con l'obiettivo di una "Lugano, Città attenta all'ambiente e alla qualità urbana". Dalle risposte del Municipio alle domande della Commissione della Gestione si evince poi che questi ritardi sono dovuti a un contingente di personale limitato presso la Divisione Pianificazione, Ambiente e Mobilità, la quale si trova costantemente sovraccarica di compiti che richiedono evasioni urgenti. Come mai, dunque, nel preventivo 2019 non si chiedono più unità in questa Divisione per affrontare i progetti importanti come il Masterplan, il PR di Brè o il Piano di azione comunale per lo sviluppo centripeto degli insediamenti, introdotto dai disposti della Legge federale sulla pianificazione del territorio (entrata in vigore nel 2014)? Nel frattempo in Città si continua a costruire sulla base dei vecchi PR. Che sia una tattica che accomoda gli interessi puntuali a scapito della strategia, che è a favore di tutti? Fra gli obiettivi del Municipio c'è anche il "Mantenimento dell'equilibrio della gestione corrente, la crescita dell'autofinanziamento e l'attuazione di una strategia atta alla riduzione del debito". Il messaggio municipale risulta credibile da questo punto di vista. Poco lungimiranti appaiono invece i colleghi della Commissione della Gestione, i quali hanno accettato l'emendamento di abbassare il moltiplicatore di un punto percentuale al 77%, in base agli introiti previsti dalla tassa sul sacco. Sapremo quanto rende la tassa sul sacco solamente al primo consuntivo e non in questa sede. Personalmente auspico che le previsioni delle entrate della tassa sul sacco siano ampiamente sovrastimate, poiché il non raggiungimento delle entrate preventivate equivarrebbe a una riduzione netta della produzione di rifiuti da parte dei cittadini. È proprio questo lo scopo di una tassa causale: che incentivi il riciclaggio e la minor produzione di rifiuti. Il rapporto della Commissione della Gestione, nella migliore delle ipotesi, è ambivalente: insiste ripetutamente sull'austerità, sul grado di autofinanziamento insufficiente, sulla necessità di compiere investimenti (a un livello elevato di circa 60 milioni all'anno) e ritiene "estremamente importante" la riduzione progressiva dei debiti verso terzi. Nel dispositivo, poi, riduce il moltiplicatore al 77%, senza quasi batter ciglio e demanda il raggiungimento degli importanti obiettivi finanziari e di investimento a "possibili entrate straordinarie". Conseguire un avanzo di esercizio e poter ripagare i debiti non dovrebbe essere un tabù. Anzi, con la spada di Damocle dei tassi di interesse che non rimarranno permanentemente bassi, dovrebbe essere una priorità. La prospettiva delineata dalla Commissione della Gestione, che porterà a tagli e all'impossibilità di affrontare nuove sfide ci contraria, mentre il messaggio municipale non rispecchia le nostre aspettative politiche. Ci esprimeremo quindi contro il rapporto della Commissione della Gestione, che consideriamo poco responsabile e non sosterrremo il messaggio municipale poiché permette solo in parte di valutare i passi intrapresi dalla Città per onorare la propria missione: sostenibilità economica, sociale e ambientale. Grazie.

On. Tiziano Galeazzi:

Cara Presidente, care e cari colleghi di Consiglio Comunale, On.li Municipali, sarò meno teorico e meno accademico del collega On. Nicola Schoenenberger. Mi baserò più che altro su delle cifre, scritte e modificate anche in base a quanto è stato detto precedentemente. Mi riallaccio anche alla collega On. Nina Pusterla, forse della Gallia ne parleremo ancora e – stando sul tema – sia Obelix, Falbalà che Matusamelemix (che sarei io, il più vecchio di loro) avremo qualche cosa da dire su questo preventivo, visto che prima non ho detto nulla. Quello che risulta e risalta più che altro agli occhi è comunque sempre la questione dei costi di gestione, dove vediamo un preventivo 2019 rispetto al 2018 con un + 3% e vediamo un preventivo 2019 con un consuntivo 2017 +3.3% ed i dati li avete anche voi nel rapporto. Questo fa riflettere perché la spesa aumenta – è già stato detto prima e lo vorrei dire anche io – sebbene lo sforzo del Municipio, al quale ed anche da parte nostra va riconosciuto sicuramente tutto quello che ha fatto fino ad oggi e che sta per fare. E sicuramente un plauso va anche al Dir. Athos Foletti – e non me ne il direttore che ci conosciamo da tanti anni, era mio professore – che qui lo vedo con il pentolone tipo Panoramix – lui ed i suoi collaboratori – nel cercare le pozioni giuste per questi bilanci. È vero che non è un esercizio facile, però se prendiamo ad occhio e snoccioliamo i dati, c'è veramente da rompersi la testa probabilmente su questa triade: investimenti, indebitamento verso terzi e autofinanziamento e per i quali credo che non ci siano

dubbi sulle difficoltà. Però è vero anche che, se nel piano finanziario precedente a qualcuno magari è scappato di pensare di tagliarsi le vene, la spesa di questo Comune non è ancora sotto controllo. E questo lo abbiamo visto con il pre-consuntivo 2018, dove sono stati snocciolati i dati che superano 506 milioni di spesa, un +6% corrispondente a 30 milioni. Detto questo, a noi le spese di questa Città sembrano ancora stratosferiche. Non sappiamo esattamente laddove si possa ancora migliorare ma sappiamo che queste sopravvenienze – citate e che sono di circa 40 milioni – non saranno durature ed ancora forse per un paio di anni riusciremo a ricavarne qualcosa. Non dimentichiamo poi anche che abbiamo delle esposizioni diverse non indifferenti dove si possono andare magari a raccattare introiti, perché a questo punto dobbiamo un po' raccattare da tutte le parti. Ed in questo senso sarebbe interessante – e non la metto come domanda ma sicuramente entreremo in questo tema – avere informazioni sulle esposizioni nei confronti di Campione d'Italia. Abbiamo anche e non dimentichiamolo il punto della trattanda no. 9 relativo all'iniziativa sui Comuni forti dove la Città, se dovesse andare in porto questa operazione, comunque potrà sicuramente ricavare almeno 5 / 6 milioni e se dobbiamo raccoglierci: raccogliamoli. Il nostro monito riguarda però le spese e vogliamo magari sapere in che posizione siamo su quello che sono le esposizioni verso terzi, credo che vengono prese in considerazione anche le obbligazioni ed i bond che la Città ha esposto; sappiamo che i tassi però sono bassi se non quasi a zero perché io ogni tanto le cerco perché vorrei comprarle per i miei clienti ma rendono troppo poco, comunque è poi il prezzo che deve pagare la Città. Quindi sarebbe anche interessante sapere questa parte, se i rimborsi e se degli swap - l'On. Michele Foletti sa cosa intendo - vanno prolungati nel tempo o vengono magari richiamati tecnicamente per avere dei tassi di favore. Sono tutte cose che fanno parte di questo bilancio, ricordatevelo poiché è importantissimo. Noi abbiamo sempre detto da anni in questa aula che se da una parte dobbiamo essere concorrenziali con l'Europa – come diceva l'On. Michele Foletti – bisogna però anche essere un po' concorrenziali anche con i Comuni o con i Cantoni della Svizzera vicini. E mi piacerebbe sapere che emorragia abbiamo di persone facoltose e meno facoltose ma pur sempre dei buoni contribuenti che se ne sono andati da questa Città. Così come mi piacerebbe magari sapere anche il perché se ne sono andati: sono andati perché eravamo al 78%, sono andati perché eravamo all'80%, sono andati perché ci sono i buchi nelle strade (vedi Via Zurigo per esempio dove ogni tanto capiti in qualche buca), sono andati via perché i servizi di Lugano non funzionano, sono andati via perché i negozi chiudono. Perché vanno via queste persone? C'è un bilancio di entrate ed uscite di persone fisiche che, a mio giudizio ma spero di essere smentito, siamo in deficit sulle uscite di questi contribuenti. Dobbiamo quindi riportarli e se non loro altre persone. Dobbiamo essere attrattivi e non solamente in ambito fiscale, ma lo dobbiamo essere su tante cose. Qualcuno ha detto precedentemente a me che questa Città un po' sta morendo dal punto di vista commerciale. Lo abbiamo visto ed è inutile andare a nascondersi dietro ad un dito, lo sappiamo. Andiamo dopo alla Coop di Via Nassa e vediamo quanti sono i pannelli che chiudono le vetrine dei negozi. La Città sta un po' morendo ed io vorrei farmi sconfessare dall'On. Sindaco e sicuramente lo farà, però abbiamo un po' questa sensazione. Situazione questa che non porta indotto, non porta economia e non porta commercio. Quindi in poche parole dobbiamo recuperare persone fisiche ma anche giuridiche e lo so che è un esercizio difficilissimo perché c'è una concorrenza, non solo fuori confine ma anche all'interno dei confini comunali. Quindi è importantissimo che questa Città riprenda il suo ruolo faro di questo Cantone e che riesca a migliorare queste finanze e non solo a tassare i cittadini. Esercizio difficilissimo e lo riconosciamo. Un occhio di riguardo lo metterei anche nel personale e vorrei sapere se in questo Comune c'è ancora ed esiste ancora il blocco del personale. So che è una cosa difficile ma in una azienda quando le cose non vanno tagliano. Oggi una azienda inglese – la Jaguar – ha annunciato più di 5 mila esuberanti entro fine anno che in 15 giorni restano a casa. Lo so che nell'amministrazione pubblica non funziona così e ci mancherebbe, ma se qualcuno che non merita di rimanere al suo posto è anche giusto che, se non lo merita, se ne vada. E vogliamo sapere se anche da questo punto di vista il personale aumenta magari con dei sotterfugi o con una qualche entrata in più o in meno in una qualche voce dove non è di unità. I costi del personale e lo abbiamo capito tutti, sono dovuti anche

ad adeguamenti salariali. Tante volte ho l'impressione che il numero del personale o è statico o aumenta. Trattasi di una voce importante perché è una posta di bilancio estremamente alta e quindi vogliamo sapere questo. Come Gruppo UDC, con rammarico visto che siamo vicini a Natale, non possiamo però sostenere questo preventivo, ma sosteniamo l'abbassamento del moltiplicatore dell'1% perché in coerenza con quello che noi abbiamo detto nel 2014 sulla tassa sul sacco dove, per farla uscire in patta, avrebbe dovuto corrispondere all'equivalente di 3 punti. Quindi concordiamo sul moltiplicatore, però il preventivo non possiamo ancora votarlo, neanche quest'anno. Grazie.

On. Nina Pusterla:

On. Sindaco, On.li Municipali, care colleghe e cari colleghi, eccoci qui ancora una volta a passare al setaccio i conti della Città per capire quali sono le previsioni riguardo all'anno entrante. Ancora una volta i tempi sono stretti, come a dire che la discussione deve essere prettamente contabile e non contenutistica, analitica e non politica. Ancora una volta si insiste sul fattore formale invece che sulla sostanza, un gran peccato. Perché le decisioni finanziarie, che sembrano innocue e solide, determinano in realtà il futuro della cittadinanza tutta. Intendiamoci, il Gruppo PS si rallegra, come tutti, che si preveda per il 2019 un pareggio dei conti consolidando una recentissima abitudine e permettendo alla Città, in prospettiva, di agire e non più di reagire. Ma proprio qui sta il punto: dove è la reazione? Un anno fa commentando il preventivo 2018 dicevamo *“il pareggio della spesa corrente è quasi raggiunto e Lugano può tirare il fiato; il prossimo respiro sarà meno concitato e permetterà alla Città di impegnarsi senza affanno a perseguire i grandi progetti prospettati, ma anche di chinarsi sui piccoli ed importanti progetti per la cittadinanza tutta: potenziamento dei trasporti pubblici, dei servizi di prossimità, della socialità, del sistema formativo, non ne sono che possibili esempi”*. È passato un anno e dove sono le concretizzazioni di queste idee? Dove possiamo vedere uno sviluppo economico a favore della qualità di vita del cittadino? Dove, con questo stabile preventivo, si mostra che gli obiettivi delle linee di sviluppo 2018/2028 sono, non lontane mete ma solide strade che stiamo percorrendo? Parliamo di Lugano Città attenta all'ambiente ma Lugano resta la Città svizzera con il più alto tasso di inquinamento; alla legislazione sui rifiuti siamo arrivati solo questa stessa sera; i trasporti pubblici vengono potenziati a piccolissimi passi ed ancora non sono una alternativa per tutti; la riqualifica del Centro e del Lungolago sono ancora in una nebulosa. Parliamo di Lugano Città di quartieri, ancora aspettiamo sui nostri banchi il Piano regolatore unico così come la concretizzazione della politica degli alloggi decisa dallo stesso Consiglio Comunale. Parliamo di Lugano Città polo tra nord e sud delle Alpi. In merito alla sviluppo della Città e alla politica dei Poli – Polo Campo Marzio, Polo Sportivo, Polo tecnologico – ci si chiede a che punto si stia. Il preventivo 2019 è senz'altro solido e ben strutturato ma manca di iniziativa soprattutto a fronte degli inquietanti dati finanziari che espone. Il pareggio è raggiunto, ma il debito pubblico della Città è oramai alla stelle e la capacità di autofinanziamento, benché in crescita, è sempre troppo bassa per fare fronte ai grandi progetti prospettati dalla Città. La Commissione della Gestione con il suo rapporto riconosce questa situazione e propone delle soluzioni a suo dire vincenti. Propone infatti da un lato l'abbassamento del moltiplicatore d'imposta e dall'altro una politica di austerità, come a dire: meno imposte ma tagli sulle spese per i servizi al cittadino; come a dire: via libera ai progetti faraonici ma stop allo sviluppo dei servizi di base; come a dire: siamo entrati in campagna elettorale e c'è chi preferisce riscuotere consensi che lavorare per la comunità. Il Gruppo PS/PC in Consiglio Comunale non accetta che il futuro dei cittadini di Lugano sia messo a rischio e pertanto voterà No al rapporto della Commissione della Gestione. Convinta che la forza di una grande Città sia la capacità di lavorare per la popolazione tutta e non per il vantaggio di pochi, grazie.

On. Michel Tricarico:

Presidente, care colleghe e cari colleghi, On.li Sindaco e Municipali, innanzitutto un ringraziamento al Municipio e ai Servizi perché ormai è diventata una consuetudine che prima di Natale dibattiamo e votiamo sui preventivi. Questa sicuramente è una tabella di marcia che ha riportato la Città di Lugano, anche qui, nella legalità. Ringrazio anche i colleghi della Commissione della Gestione che hanno accettato la mia proposta di cambiare il metodo di esaminare il preventivo e questo, secondo me, ha liberato anche forze perché i tempi sono stretti, strettissimi perché iniziamo a lavorare più o meno verso metà novembre e al 10 dicembre bisogna firmare il rapporto. Quindi bisogna concentrarci sull'essenziale ma non trascurare anche il resto. L'ordine del giorno di queste due serate è la testimonianza che la Commissione della Gestione ha potuto lavorare anche su altri rapporti, ciò che negli altri anni era bloccato completamente. Quindi credo che questo sia anche un metodo efficiente da parte della Commissione della Gestione di affrontare questi periodi impegnativi che sono sempre nei consuntivi e nei preventivi. Quindi auspico il proseguimento di questo metodo di lavoro. Per quanto riguarda il preventivo e la proposta di emendamento fatta dal Gruppo PPD di abbassare il moltiplicatore e fatta propria dalla maggioranza della Commissione della Gestione ed a chi dice che si vogliono sottrarre soldi all'ente pubblico io dico che si sottraggono soldi ai cittadini. Quindi come abbiamo sempre detto non si può pagare due volte lo stesso servizio e quindi la tassa sui rifiuti è un aggravio ai soldi dei contribuenti. Perché ricordiamoci sempre che i soldi non sono del pubblico, che i soldi sono del contribuente e quindi vanno utilizzati per il benessere comune ma sono sempre i soldi del contribuente. Quindi in questo senso ecco la coerenza della proposta fatta per il preventivo sin dall'anno scorso. Quest'anno si introdurrà la tassa, che poteva rimanere ancora in sospeso a lungo sui banchi della Gestione se non si bloccava una situazione di stallo, e questa sera ci ritroviamo a poter affrontare effettivamente il preventivo con il regolamento sui rifiuti approvato. Quindi siamo in una situazione di estrema chiarezza. Per quanto riguarda l'abbassamento del moltiplicatore, invito sicuramente tutto il Consiglio Comunale a pensare al fatto che appunto la tassa sui rifiuti è una ulteriore imposizione ed è quindi giusto che al contribuente si possa ridurre questo carico fiscale. E ricordo anche che la riduzione del moltiplicatore al 78% purtroppo è ancora sotto ricorso e quindi a maggior ragione stasera bisogna votare il 77%, perché penso che questa volta - formalismi o non formalismi - sarà tutto coerente con quanto necessario per poterlo approvare. Per quanto riguarda i preventivi in generale, il lavoro svolto dal Municipio a contenere e rendere efficiente l'amministrazione - lo abbiamo già detto e non è la prima volta che lo diciamo - da parte del Gruppo PPD è apprezzato. L'introduzione del nuovo regolamento organico dei dipendenti ha una incidenza, ma in prospettiva si auspica che l'introduzione possa migliorare soprattutto quello che è la formazione poiché dove c'è personale sempre aggiornato e formato ci sarà una capacità di affrontare le nuove sfide in modo efficiente; rispettivamente anche lavorare bene sulla mobilità interna per ovviamente non ritornare a un aumento del personale semplicemente perché certe posizioni non si possono spostare di qua e di là. Quindi in questo senso il ROD deve poter mettere in pista questa modalità di lavoro. Per quanto riguarda il debito pubblico e il debito verso terzi ne siamo ben consapevoli che la situazione non è rosea ed in questo senso, già in Commissione della Gestione, abbiamo chiesto di presentarci quale strategia ha il Municipio per abbattere o ridurre quello che è il debito verso terzi. Oggi ci è stato detto che arriveranno queste linee strategiche poiché nelle linee strategiche che sono state pubblicate si è detto: nei prossimi 10 anni 100 milioni. Prima l'On. Michele Foletti ha detto che chi davanti a cifre di sopravvenienze e di risultati di esercizio eclatanti non farebbe l'assalto alla diligenza e se questo dev'essere un atto di accusa verso la richiesta di abbassamento del moltiplicatore di un punto, io rigetto fermamente perché nel 2013 il Gruppo PPD, in modo responsabile per quanto riguardava le finanze della Città, aveva votato l'innalzamento al 75% e non il 70%. Anche in questo senso qui ho chiesto al Municipio di indicarci esattamente quale è la strategia perché nessuno vuole fare passi nel vuoto. Quindi se il Municipio da indicazioni chiare su cosa vuol fare con delle sopravvenienze avrà anche l'appoggio del PPD in funzione di un riequilibrio di quello che riguarda il debito verso terzi. Però vogliamo vedere una situazione ben chiara. Per quanto riguarda gli

investimenti siamo in chiaro anche che la Città al momento non raggiunge gli obiettivi che si è prefissata. Di quei 60 milioni si viaggia attorno ai 40 / 45 milioni. Quindi non raggiungiamo ancora la velocità di crociera prevista ed in questo senso sono anni che, sia in Commissione della Gestione che in questo Consiglio Comunale, ribadiamo il fatto di non sottovalutare il patrimonio degli immobili e delle strade per il quale ad oggi non abbiamo ancora una situazione ben chiara di quanto effettivamente sia la cifra giusta da investire per il mantenimento del patrimonio. Poi si potrà decidere se far meno o fare di più, ma oggi il Consiglio Comunale e credo neanche il Municipio non sia in chiaro sulla cifra corretta da avere come riferimento. Quindi in questo senso invito il Municipio a definire queste soglie. Per quanto riguarda invece gli investimenti, il fatto che finalmente vengono emessi i contributi di costruzione per le opere di canalizzazione - che permetteranno nel tempo di incassare intorno ai 15 milioni - sarà sicuramente un aiuto per quanto riguarda questo tipo di investimento e quindi ci sono prospettive in questo senso positive per le infrastrutture delle canalizzazioni. Auspichiamo anche noi che la politica e gli investimenti legati agli alloggi a pigione moderata avvenga al più presto e ci è stato detto che dovrebbe arrivare sulla base della mozione che chiedeva l'investimento in Via Lambertenghi, stiamo attendendo. Per quanto riguarda ancora gli aspetti dei tesoretti, sappiamo che sicuramente le sopravvenienze dei prossimi anni saranno importanti e lo dà come indicazione lo stesso Cantone che vuole toccare il moltiplicatore cantonale. Ricordo sempre che ormai stiamo posticipando di anno in anno ed ormai da 5 anni il contributo straordinario delle AIL. Quindi anche qui ci sono aspetti di riserve che sono in attesa di essere incassati. Con queste considerazioni porto l'adesione del Gruppo PPD e ringrazio.

On. Lukas Bernasconi:

Presidente, Municipali, care colleghe e cari colleghi, una brevissima premessa perché oggi per me è stata una giornata un po' particolare e non sono riuscito a preparare il discorso come volevo. Vado quindi a braccio e procedo con l'intervento a nome del Gruppo LEGA, intervento all'interno del quale si andrà ad intersecare anche quello che è il rapporto della Commissione della Gestione in qualità di relatore unico; in ogni caso il Gruppo ha condiviso pienamente quelle che sono le conclusioni a cui la Commissione è arrivata. Vorrei partire dal risultato d'esercizio. Se andiamo a vedere i preventivi, quelli anche un pochettino più vecchi dal 2014 sino al 2019, partiamo da disavanzi milionari (-37, -31, -22, -13, -2) per arrivare finalmente con il preventivo 2019 a ben fr. 144'000 di avanzo d'esercizio. Il trend fa sicuramente piacere e questo è da sottolineare, però questi numeri nascondono una situazione che non è piaciuta particolarmente né alla Commissione né al Gruppo LEGA e mi riferisco a quelli che sono i costi ed il relativo trend. Nel 2014 a consuntivo la Città aveva speso circa 469 milioni con 44 milioni di ammortamenti e quindi 425 milioni. Oggi ne spendiamo 35 milioni in più con quindi una propensione alla spesa veramente esagerata soprattutto se andiamo a considerare che il livello dei servizi è rimasto costante. Per quanto riguarda il personale, non dimentichiamo che diverse persone che avevano un contratto a tempo determinato non hanno visto rinnovato il loro rapporto di lavoro e quindi diverse persone non lavorano più per la Città. I primi anni erano caratterizzati da un bel controllo sulla spesa, oggi abbiamo veramente l'impressione che la borsa si sia allentata e questo non va bene. Non va bene perché, se è vero che adesso stiamo viaggiando con sopravvenienze interessanti e quindi pensiamo che possiamo permetterci determinate politiche, un domani e se i tempi dovessero diventare più duri, tornare indietro con i costi sarà una operazione estremamente difficile. Il Municipio l'ha già vissuta nel 2013/2014 e quindi è assolutamente una situazione da evitare. Investimenti: preventivo 2017 previsti 65.8 milioni, spesi meno di 42 milioni; preventivo 2018 previsti 62.1 milioni, spesi 46 milioni. Allora, è vero che il Municipio ci ha appena spiegato che vuole fare una politica di controllo degli investimenti per tenere sotto controllo l'autofinanziamento, ma allora si fanno anche i preventivi conseguenti a questo. E non ha senso fare dei preventivi con oltre 60 milioni e poi spenderne 1/3 in meno. Facciamo i preventivi conseguenti, perché altrimenti c'è una distorsione che si fa fatica a capire. La Commissione della Gestione da tempo insiste sulla necessità di avere un buon livello di investimenti. I soldi che vengono spesi per gli investimenti sono soldi che la Città

ritorna all'economia e alle aziende che lavorano, quindi soldi che vengono rimessi in circolo e che sicuramente hanno un effetto benefico su quella che è la Città. È quindi importante che si possano spendere questi soldi. Io capisco il Municipio che ha il problema dell'autofinanziamento, al quale ci arriviamo dopo parlando di debiti verso terzi e strategie varie. Il concetto è un po' il gatto che si morde la coda: investiamo poco perché abbiamo paura di doverci indebitare, quindi andiamo ad aumentare i debiti verso terzi. La strategia giusta è fare degli avanzi di esercizio e questa sera è stato detto. È una politica che io personalmente condivido pienamente e vedo la paura del Municipio a fare questi avanzi d'esercizio e questo proprio perché – è stato detto dall'On. Michele Foletti – c'è il terrore che se abbiamo degli avanzi d'esercizio si interviene immediatamente con il moltiplicatore. Io credo che questo possa essere anche un accordo preso dai vari partiti politici inteso a cercare di avere una certa stabilità se si vuole fare una strategia che vada a diminuire l'esposizione verso terzi. Però alla base ci deve essere il controllo sui costi, perché altrimenti tutta l'operazione non ha assolutamente senso. Quindi ci vuole una base di costi stabile o comunque in leggera crescita e dopo delle operazioni che cercano di portare a creare degli avanzi d'esercizio. Tra l'altro non l'ho detto prima perché dimenticato ma lo riprendo ora. Riguardo alla propensione a spendere della Città di Lugano c'è uno studio che ha fatto l'università di Losanna che analizza un po' le principali città svizzere. Allora, l'aumento medio della spesa per abitante delle varie città è attorno allo 0.8%, Lugano supera il 2%. Quindi questo è un dato interessante e va semplicemente a confermare quello che vi ho detto prima: abbiamo ricominciato a spendere troppo e spendere troppo perché abbiamo paura di fare utile non va bene. Il ROD, sicuramente è stata una bella operazione che ha fatto la Città perché siamo riusciti o siete riusciti a creare un nuovo sistema che va a dare dei chiari mansionari e della chiara operatività ai vari dipendenti andando a premiare la qualità del lavoro. Questo è sicuramente un passo avanti nella direzione di rendere la Città più moderna e più performante, quindi saluto con particolare piacere questo principio. Infine il moltiplicatore, perché - diciamocela tutta - andare a diminuire il moltiplicatore dopo le parole che ho appena detto sarebbe un controsenso, perché il discorso non starebbe in piedi. Però la verità è un'altra ed è che la riduzione di moltiplicatore è stata accettata semplicemente perché andiamo a compensare l'introduzione di una tassa con una diminuzione di una imposta. Operazione che non ha nulla a che vedere con quello che è una politica di controllo dei costi, una cosa completamente diversa. Qui sono dei costi che vengono generati per il cittadino e che si vogliono compensare. Ed è per questo motivo che ci siamo adeguati alla proposta degli amici PPD di diminuire dell'1% il moltiplicatore. Riguardo ai Comuni limitrofi, è vero che per una società non è così importante la situazione del moltiplicatore perché il confronto si fa – come diceva l'On. Michele Foletti – con altri Cantoni, possono essere Zugo e Svitto che sono competitivi, oppure all'estero. Però è anche vero che se io sono un direttore di azienda, lavoro a Lugano ed ho la possibilità di andare ad abitare in un Comune qui vicino e pagare il 20% in meno, potrei anche essere allettato a farlo. È notizia di oggi che a Collina d'Oro stanno pensando di diminuire il moltiplicatore del 5%; quindi al 60% con un differenziale di quasi il 20% rispetto a noi e questa situazione diventa interessante. Anche a Paradiso stanno facendo la stessa operazione. Quindi è importante in questo contesto, più che portare avanti una politica di concorrenza fiscale tra i Comuni limitrofi, portare avanti le aggregazioni. Fare un discorso di agglomerato ed evitare che proprio a livello locale ci si vada a fare la forza uno con l'altro. Detto questo porto l'adesione del Gruppo LEGA ai conti preventivi 2019.

On. Karin Valenzano Rossi:

Cari colleghi, cercherò di non ripetere quanto hanno già detto i miei colleghi Capigruppo. Innanzitutto volevo ringraziare la Commissione della Gestione e soprattutto il suo Presidente On. Lukas Bernasconi che si è preso l'onere di aprire la strada con questa nuova modalità di esame dei preventivi e del relativo rapporto commissionale. Situazione non semplicissima perché, se capiamo che il Municipio ha dei tempi per poter uscire con i preventivi e chiudere tutte le poste da poter presentare al Consiglio Comunale, è anche vero che tre sedute ordinarie di Commissione della Gestione sono tanto poche per poter affrontare con la dovuta serietà e serenità un messaggio

importante come quello dei preventivi. Anche perché ricordiamoci che siamo pur sempre un Legislativo di milizia che ha dei tempi limitati alle sedute di Gestione. E questo si ricollega un po' al mio auspicio finale che forse nell'imminenza natalizia mi sento di mettere sul tavolo questa sera. È innanzitutto rallegrante sapere che il cielo delle finanze sopra Lugano è sempre più sereno, anche se non completamente terso e crediamo che l'impostazione sia quella corretta e che debba essere mantenuta. È rallegrante altrettanto sapere che il gettito fiscale tiene e che ha buone prospettive per il futuro. Riteniamo che si debba mantenere la rotta – come hanno già detto chi mi ha preceduto anche nei commenti al piano finanziario – ma costi allibrati a pre-consuntivo che l'On. Michele Foletti ci ha spiegato, ci hanno comunque fatto un po' storcere il naso e preoccupare sul fatto che la rotta non fosse del tutto mantenuta. La rotta deve essere mantenuta tenendo in considerazione, a nostro modo di vedere, i seguenti aspetti: quello di effettuare gli investimenti pianificati – l'On. Michele Foletti ci dice che un punto di moltiplicatore o altri punti di moltiplicatore possono impedire gli investimenti – perché ricordiamoci che negli ultimi anni gli investimenti pianificati non sono stati effettuati completamente. Quindi riteniamo che almeno gli investimenti pianificati debbano essere tutti effettuati. Il secondo riguarda il fatto di prevedere e mettere in atto delle misure concrete che negli anni possano portare alla riduzione del debito pubblico e ci si dirà: allora perché un punto di moltiplicatore in meno? perché nei preventivi che ci sono stati prospettati non c'è l'utilizzo dell'eventuale esubero di moltiplicatore o dell'esubero di gettito fiscale derivante dall'introduzione della tassa, per una eventuale misura concreta di riduzione del debito pubblico. Il timore è che l'eventuale punto di moltiplicatore in esubero finisca nel calderone generale dei costi generali di gestione – tra l'altro con una tendenza all'aumento – e che quindi vada disperso e che non venga invece impiegato per quella che è la riduzione del debito pubblico. Prima l'On. Michele Foletti ci ha chiesto: se avessimo l'anno prossimo un avanzo di esercizio di 30 milioni, saremmo disposti in un anno elettorale a ridurre il debito pubblico piuttosto che il moltiplicatore? arrivate con una proposta concreta – il che è un auspicio ad avere un avanzo di 30 milioni – e non sono così sicura che le forze politiche non possano sedersi ad un tavolo e decidere un patto di paese per ridurre questo debito verso terzi anche in un anno elettorale. Terza misura: stabilire il valore degli attivi. Sappiamo che ci sono dei passivi che fanno un po' paura perché hanno una soglia psicologica del miliardo, come spesso ama ricordare un mio collega Capogruppo. Però ci dimentichiamo di valorizzare correttamente o quantomeno in un modo attendibile tutti gli attivi che abbiamo. E mi riferisco in particolare al patrimonio immobiliare cittadino per il quale andiamo chiedendo il famoso inventario ed una rivalorizzazione degli immobili e non solo per venderli a riduzione del debito, anche se forse qualcuno si potrebbe anche dismettere e valorizzare la riduzione del debito. Questo però bisogna innanzitutto saperlo e saperlo per poter sapere che cosa fare e decidere sulla base di dati oggettivi attualizzati. Il quarto è quello di fare partire davvero i grandi progetti. Se sapessimo che per i grandi progetti che abbiamo ci fosse la necessità di aumentare dei punti di moltiplicatore, venite con delle proposte concrete, diteci a cosa servono, quanto serve per finanziare ed eventualmente a quanti punti di moltiplicatore questo dovrebbe corrispondere. Di nuovo sono abbastanza certa che tutte le forze politiche, se sapessero la destinazione dell'eventuale necessità di finanziamento, potrebbero anche fare delle considerazioni diverse. Anche quest'anno quindi ci ritroviamo a dibattere – come lo scorso anno – sulla riduzione di moltiplicatore di un solo punto, perché due punti li abbiamo già decisi l'anno scorso. Situazione che ha fatto saltare la mosca al naso al nostro Capodicastero che ha paventato lacrime e sangue per tutti, che ha tacciando un po' tutti di irresponsabili e anche dato il là a un ricorso ad opera del solito comune cittadino che però già era Consigliere Comunale nelle file del Gruppo LEGA e che ha fomentato ulteriormente quell'instabilità istituzionale – a cui oramai assistiamo – ed a quella bagarre tra Legislativo ed Esecutivo che non fa bene all'immagine della Città e delle sue istituzioni. Orbene, l'apocalisse non è arrivata anzi forse è stata la moltiplicazione dei ricavi e non abbiamo nemmeno attinto, come già qualcuno evocava, a quelle che sono le uova d'oro della nostra gallina – che possiamo chiamare così scherzosamente – che sarebbero le AIL con i suoi dividendi straordinari. I due punti di moltiplicatore sono scesi, abbiamo fatto un risultato d'avanzo d'esercizio e la tassa sui rifiuti – quei

5 milioni appostati a preventivo l'anno scorso – non è stata incassata; quindi risultato ancor più miracoloso da questo punto di vista. Il rating della Città, che era stato anch'esso paventato come uno spauracchio per evitare la riduzione del moltiplicatore, non è stato abbassato e la stabilità della Città non sembra essere minata da una ulteriore riduzione di un punto del moltiplicatore. Gli investimenti non ne hanno sofferto perché non sono stati fatte nemmeno quelli pianificati. È quindi ragionevole ritenere che l'abbassamento di un punto, che sommato ai due punti precedentemente abbassati, porta più o meno alla compensazione, anche tenuto conto del contributo di livellamento, di quella che è l'introduzione del regolamento sui rifiuti, non debba dare origine a preoccupazioni né all'Esecutivo, né al Legislativo e tantomeno al cittadino. E non ci si venga appunto a dire che non siamo coerenti chiedendo al Municipio delle misure di contenimento del debito pubblico, quando poi chiediamo di ridurre di un solo punto il moltiplicatore e già si è detto dell'eventuale erosione del gettito in esubero nelle spese di gestione corrente. La polemica che sempre accompagna questi dibattiti avvelena sempre di più quello che è il confronto politico, aumenta la sfiducia ed il disinteresse dei cittadini e mina fortemente la credibilità delle istituzioni e dei suoi esponenti politici. Esecutivo e Legislativo dovrebbero collaborare per il bene della Città ed invece assistiamo ad una crescente tensione tra l'Esecutivo ed il Legislativo che si guardano spesso in cagnesco cercando di farsi le pulci vicendevolmente. E cercando di farsi le pulci vicendevolmente ogni tanto non vedono gli elefanti che rimangono al palo quasi come i grandi progetti di cui sentiamo solo parlare. Sarà l'approssimarsi del Natale ma mi sento di formulare un desiderio: che il 2019, malgrado l'avvicinarsi della campagna elettorale, sia l'anno in cui l'Esecutivo ed il Legislativo sappiano trovare una comune modalità di interlocuzione, sappiano organizzare anche i rispettivi lavori proprio per vedere che ci sia un progetto organico e per vedere dove si vuole andare insieme per il futuro di questa Città; investendo le forze in progetti concreti, condivisi e non l'uno per camuffare qualche peccatuccio veniale e l'altro per cercare di trovare chissà quale magagna inesistente. Detto questo porto l'adesione della maggioranza del Gruppo PLR all'emendamento della Commissione della Gestione con la richiesta di riduzione di un punto del moltiplicatore.

On. Michele Foletti:

On. Presidente, On.li Consigliere e Consiglieri, io non ho molto da aggiungere a quanto detto ed alle considerazioni fatte dal profilo finanziario. Accetterò senza fare polemiche la decisione del Consiglio Comunale sul moltiplicatore, che mi sembra sia stato un po' al centro delle discussioni di entrata in materia. Vi avviso soltanto e questo perché non c'è nel rapporto della Commissione della Gestione che, con l'accettazione della diminuzione di un punto del moltiplicatore, il risultato d'esercizio previsto a preventivo per il prossimo anno sarà di un deficit di fr. 3'131'555. Questo mi spiace un po' perché come Municipio eravamo abbastanza orgogliosi di avere presentato il primo preventivo con un avanzo d'esercizio - anche se di miseri fr. 140'000 - dopo questi anni di difficoltà e di grandissimo impegno da parte di tutta l'amministrazione, di tutto il Municipio e devo dire anche del Consiglio Comunale, per rimettere in rotta – come qualcuno ha detto – una barca che stava affondando. Peccato, aspettiamo di arrivarci l'anno prossimo. Il Cantone è partito dopo e ci è arrivato molto prima, ma probabilmente in Cantone si fanno discorsi politici differenti, quelli che non si fanno qui. Entro relativamente nelle discussioni fatte. Ritorna spesso da parte di tutti il fatto che noi mettiamo a preventivo 55 / 60 milioni di investimenti e poi alla fine ne facciamo 45 / 50 milioni. Noi potremmo metterne a preventivo anche 80 milioni di franchi di investimenti con tutti i progetti che ci sono in giro, ma sappiamo benissimo che oggi – con il sistema che questo paese ha nelle decisioni riguardanti i Piani regolatori, le licenze di costruzione e le possibilità di opposizione da parte di tutti e qualsiasi – riuscire a pianificare un investimento e farlo partire per l'anno in cui lo si è pianificato diventa quasi impossibile. Se volete l'On. Cristina Zanini Barzaghi vi può fare l'elenco. Ricordo soltanto che per la casa anziani di Pregassona siamo partiti con più di un anno di ritardo soltanto per un ricorso sul concorso e non su altre fasi. Stiamo cercando delle soluzioni per fare in modo che gli investimenti che non riescono a partire, benché pianificati, possano essere sostituiti da altri investimenti che sono più facili da far partire. Classico esempio è la manutenzione

strade, perché è più facile far partire un investimento di manutenzione strade piuttosto che far partire un investimento legato all'edilizia. Però questo è insito in tutte le amministrazioni e devo dire che se andate a vedere cosa pianifica la Confederazione in investimenti e cosa realizza la Confederazione in investimenti, noi siamo ancora bravi. Quindi mettetevi poi anche dalla parte di chi poi gli investimenti deve farli partire. La velocità di crociera è sui 45 / 50 milioni realizzati all'anno netti, però per fare questi ne dobbiamo pianificare almeno 60 perché se ne pianifico meno come faccio a far partire almeno quelli? Perché c'è sempre dentro un margine di incertezza e di impossibilità nel farli partire. Quindi quello che serve è poter avere finanziariamente la capacità per avere più investimenti da mettere a piano investimenti di modo che poi il risultato netto a fine anno sia migliore. Termino dicendovi che noi abbiamo sempre detto che l'obiettivo del risanamento finanziario non è un obiettivo fine a sé stesso, ma risponde alla necessità di trovare quei margini di manovra per rispondere meglio ai bisogni della popolazione e poter attuare, sia da parte del Consiglio Comunale che del Municipio, una politica progettuale, evitando di trasferire oneri, che riteniamo eccessivi, verso i giovani e le future generazioni. Il debito che abbiamo non lo pagheremo noi ma lo pagheranno i nostri figli ed i nostri nipoti. Quindi cerchiamo di essere responsabili anche nei confronti delle future generazioni. Inoltre a questa politica di risanamento finanziario bisogna dare continuità, agendo con coerenza e vigore affinché i risultati raggiunti possano essere mantenuti anche nel medio e lungo periodo. In questo senso il Municipio invita il Consiglio Comunale a respingere l'emendamento sul preventivo poiché il ritrovato equilibrio è ancora fragile (ve lo dico e lo avete detto anche voi: non è un equilibrio solido quello che abbiamo ritrovato) e l'accoglimento di questo emendamento potrebbe comportare un aggravio importanti (vi ho detto che avremo un deficit di 3.1 milioni) vanificando un po' gli sforzi compiuti in questi anni e obbligandoci a proporre altre misure di risanamento (vi ho detto che a piano finanziario abbiamo l'intenzione di tagliare 3 milioni di spese per beni e servizi). Le sfide ed i progetti che ci attendono per il futuro sono molte ed importanti (qualcuno oggi ha detto anche che abbiamo progetti ma che non li si vedono partire) e solo con delle finanze solide potremo consolidare delle condizioni di contesto favorevoli di interesse delle istituzioni, dei cittadini, delle imprese che contribuiscono alla diffusione del benessere nella nostra Città. Mi spiace aver letto - di solito non leggo - ma queste sono le parole dell'On. Cristian Vitta a conclusione del voto sul preventivo 2019 che condivido perfettamente.

On. Sindaco:

Presidente, Signore e Signori, molto velocemente perché penso che poi durante la discussione sui vari Dicasteri immagino che i colleghi di Municipio che magari hanno sentito alcuni rimproveri o comunque richieste, interverranno. Io mi limito a prendere lo spunto da quanto diceva l'On. Karin Valenzano Rossi sui rapporti tra Consiglio Comunale e Municipio. Tema che mi sembra molto importante, forse non tanto per il preventivo di oggi quanto in proiezione futura ma anche per guardare un attimo in dietro. Io trovo che i rapporti tra noi e voi - per quanto sia giusto visto che siamo due istituzioni differenti - tutto sommato siano buoni. Un esempio: la tassa sul sacco di questa che era un qualche cosa atteso da molto tempo. Poi magari alcuni non la volevano però è qualche cosa che fa discutere la Città e la politica cittadina da tantissimo tempo. Il nuovo ROD, il rapporto che c'è stato tra la Commissione Speciale ed il Municipio l'ho trovato veramente, oltre che civilissimo, molto costruttivo ed alla fine siamo usciti all'unanimità. Poi chiaramente non tutti avranno apprezzato tutto, però mi sembra comunque un elemento importante. Poi anche il fatto che voi ci abbiate sottoposto una sessantina di domande per questo preventivo alle quali non è stato uno scherzo rispondere. Però voi avete fatto lo sforzo di mettere delle domande e noi abbiamo fatto lo sforzo - in pochi giorni noi e voi - di dare delle risposte. E trovo che anche questo è comunque un rapporto buono. Poi ci saranno anche dei momenti di tensione qua dentro ma che però fanno parte della politica, fanno parte della democrazia e fanno parte del nostro e vostro lavoro. Quindi secondo me bisogna guardare anche un pochino le cose di fondo. Le linee di sviluppo, ecco che stasera abbiamo sentito parlare di sviluppo ed io non mi illudo che le linee di sviluppo, che hanno una gettata tra il 2018 e il 2028, oggi possiamo dire di averle già raggiunte, sappiamo però benissimo

che stiamo incanalandoci, che magari ce la faremo e che faremo tutto il possibile per avvicinarci e riuscirci. Però non è detto che ce la faremo subito comunque. Il piano finanziario, l'On. Ferruccio Unternährer prima diceva che comunque è la prima volta e da poco, che lo si discute e lo si fa su qualche cosa di concreto che in fondo è l'espressione di quello che il Municipio vuole ottenere e raggiungere (gli obiettivi) e di quello che voi suggerite o confermate. Il fatto che si possa discutere in modo molto serio, circostanziato e in modo molto civile mi fa pensare che comunque il rapporto tra noi e voi – che comunque può essere sempre migliorato – è un rapporto molto costruttivo. Ho vissuto parecchi anni il rapporto Gran Consiglio / Consiglio di Stato e vi assicuro che in certi momenti i dibattiti potevano veramente portare a delle scintille che avvenivano abbastanza spesso e chi siede in Gran Consiglio penso che lo sappia. Semplicemente volevo dire questo. In fondo apprezziamo il fatto che possiamo parlarci, anche in modo duro, però riuscendo a mangiare domani sera il panettone insieme avendo portato a casa preventivo, piano finanziario e altre cose che vedremo nei prossimi momenti da qui a domani sera, grazie.

On. Presidente:

Non essendoci più interventi, conclusi gli interventi di entrata in materia e prima di procedere con l'esame di ogni singolo dicastero, metto in votazione l'entrata in materia sui conti preventivi 2019, che viene approvata con:

51 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Dicastero Istituzioni

On. Presidente:

Non essendoci interventi, metto in votazione il Dicastero Istituzioni, che viene approvato con:

37 voti favorevoli, 10 contrari, 2 astenuti

Dicastero Consulenza e Gestione

On. Raoul Ghisletta:

L'anno 2018 secondo noi ha visto la crescita di vari problemi della Città: traffico, aeroporto, Mizar paralizzato, politica dell'alloggio paralizzata, povertà, emarginazione crescente, casi clamorosi di maltrattamento sino ad arrivare con una bomba ad orologeria sull'autogestione. Sullo sfondo - come già detto prima - la frana di quasi un miliardo relativa all'indebitamento finanziario della Città e che si staccherà non appena si staccheranno i tassi di interesse. Nonostante tutto questo, la Commissione della Gestione il 5 novembre 2018 ha licenziato a maggioranza un rapporto negativo sulla nostra mozione intesa a costruire un consenso minimo su determinate regole atte a tracciare la via del risanamento del debito. Facendo in pratica – collega On. Karin Valenzano Rossi – un patto di paese. La Commissione ha però bocciato questa mozione che permetteva di costruire o ragionare su un minimo di regole, però ora viene a chiedere qui che il Municipio proponga delle regole. Il rapporto della Commissione della Gestione sul preventivo 2019 è, a nostro avviso, inaccettabile. Predica sacrifici sulla pelle della popolazione più debole - lo abbiamo sentito dall'On. Lukas Bernasconi - e fa l'ennesimo regalo ai ricchi riducendo per il secondo anno di fila il moltiplicatore d'imposta. Negli anni delle vacche grasse una Città ben gestita finanziariamente dovrebbe accantonare i mezzi per garantire un buon autofinanziamento degli investimenti e ripagare i debiti finanziari. Invece no e la Commissione della Gestione, per compiacere non a tutti i cittadini ma ai borgesesi di Lugano ed a quelli che stanno bene, abbassa il moltiplicatore dal 78% al 77%. Caro On. Michel Tricarico sono i cittadini che pagano tanto di imposte che beneficiano della vostra bella trovata e non certamente tutti quelle che pagano poche imposte. E malgrado ciò la Città arriverà ad un autofinanziamento del 53%, come lo si è ottenuto lo ha spiegato l'On. Michele Foletti. Quindi mi complimento per il senso di responsabilità: andate avanti scopando i problemi della popolazione sotto il tappeto e lasciandoli lì sotto a marcire; tra qualche anno la popolazione avrà poi sulla sua pelle quella che chiamiamo la "Fallugano" visto che è una bella parola che usate per un altro paese ed a causa di questa vostra

politica irresponsabile. Noi qui ci dissociamo da questa politica e voteremo No al rapporto della Commissione della Gestione su preventivo 2019. Avrei voluto fare questo intervento nell'ambito dell'entrata in materia poiché mi sembrava più consono, l'ho fatto ora al Capitolo Consulenza e Gestione e nei cinque minuti concessi.

On. Presidente:

On. Raoul Ghisletta la ringrazio per l'intervento in merito al quale segnalò che è prassi che l'entrata in materia viene fatta dai soli On.li Capigruppo; poi poteva mettersi d'accordo con il suo Gruppo e passare le sue osservazioni all'On. Nina Pusterla che ha fatto l'intervento, grazie.

On. Ferruccio Unternährer:

On. Signora Presidente, On.li Sindaco, Vicesindaco e Municipali, cari colleghi, un rapido intervento per sottolineare una criticità che è sotto gli occhi di tutti e che necessita affrontare di petto. Mi riferisco all'esposizione creditizia che la Città ha nei confronti di Campione d'Italia e che ammonta a 2 milioni di franchi. Con questo non voglio sostenere che fino ad oggi non si è fatto niente, ma verosimilmente i tentativi fino ad ora intrapresi non hanno dato i risultati sperati. Come la Commissione della Gestione aveva già avuto modo di approfondire e sottolineare due anni fa con il MMN. 9458 - ed a questo rimando - siamo tutti consapevoli che le convenzioni con Campione d'Italia del 12 marzo 2004 e con il Consorzio Depurazione Acque Lugano e Dintorni del 20 aprile 2004 presentano delle chiare lacune applicative. Non possiamo per questo trincerarci dietro gli errori passati e attendere la scadenza delle Convenzioni che avverrà solo fra 15 anni (2034). Prendendo atto degli infruttuosi tentativi affrettati nel corso degli ultimi due anni, penso sia giunto il momento di intraprendere la via per riformare, per motivi gravi, le due Convenzioni. In questo senso vi è una chiara risoluzione del Consiglio Comunale datata 14 novembre 2016 riguardante il MMN. 9458 e in questo senso si invita il Municipio ad attenersi. E sottolineo riforma delle due Convenzioni, perché oltre a quella con Campione d'Italia, deve essere riformata anche quella stipulata con il vecchio e precedente (CLD) Consorzio Depurazione Acque e Lugano e Dintorni a cui faceva capo nel 2004 Lugano. Se è vero, come sembra essere il caso, che Campione d'Italia non vuole riconoscere di dover partecipare finanziariamente alla realizzazione di opere consortili che non sono direttamente funzionali al proprio fabbisogno e al funzionamento della rete dell'enclave consortile effettivamente utilizzata per lo smaltimento delle loro acque luride, Lugano non può continuare a farsi carico di questi oneri al suo posto. Con grande pragmatismo e responsabilità penso sia veramente necessario discutere questo aspetto con il CDALED e riformare la Convenzione con lo stesso Consorzio Depurazione Acque Lugano e Dintorni. Grazie di lavorare in questo senso e grazie per l'attenzione.

On. Raide Bassi:

On. Presidente, cari colleghi e colleghe, On.li Sindaco e Municipali, prima di tutto vorrei ringraziare l'On. Michele Foletti per aver sottolineato l'importanza del piano finanziario; documento che il nostro Gruppo ha sempre invocato a gran voce. Mi auguro - come già qualcuno prima ha auspicato - che lo stesso venga regolarmente aggiornato. Detto questo arrivo fondamentalmente al punto perché parte del mio discorso è già stato detto da chi mi ha preceduto. E vorrei tornare alla questione del moltiplicatore per il quale il Gruppo UDC aderirà alla proposta della Commissione della Gestione poiché coerente con quanto sempre da noi dichiarato; già nel 2014 presentammo al Municipio una interrogazione che chiedeva l'abbassamento del moltiplicatore una volta introdotta la tassa sul sacco. Non si tratta di limitare i servizi e non si tratta di farsi belli davanti al cittadino per la vanagloria, ma si tratta unicamente di rispettare il principio che regge il prelievo delle tasse, che vengono infatti prelevate per coprire i costi di un servizio cittadino specifico e non per l'erogazione di beni e servizi in senso generico che vengono appunto finanziate tramite le imposte dirette. Non si può infatti immaginare che i cittadini paghino due volte per la

stessa prestazione. Questo è il principio per il quale votiamo l'abbassamento del moltiplicatore. Vi ringrazio per l'attenzione.

On. Carlo Zoppi:

Stiamo sempre qui a parlare di questo moltiplicatore; adesso abbiamo l'escamotage e la scusa della tassa sul sacco ma guardiamo un po' indietro al passato del Consiglio Comunale e alle scelte fatte da chi ci ha preceduto su questi banchi. Come spesso accaduto in passato e ad ogni aspettata sopravvenienza o ogni volta che si avvicinava una scadenza elettorale, questo Consiglio Comunale ha sempre fatto degli abbassamenti di moltiplicatore. Adesso abbiamo la scusa della tassa sul sacco ma è un comportamento che abbiamo sempre avuto. Comunque questa proposta di abbassamento di moltiplicatore di un punto percentuale - che ha un valore assolutamente nullo su chi non ha grosse fortune - non è altro che un giochetto politico da paese e fatto da un partito che è oggettivamente in crisi e che non sa come giustificare la sua esistenza politica se non inventando delle misure per abbassare il moltiplicatore. Questo è chiaro e li capisco benissimo: sono alla canna del gas e fanno così. Va benissimo, ma io mi rivolgo a chi siede in centro in questa sala - PLR e LEGA - persone che comunque hanno un certo stile, una certa intelligenza, una certa libertà di pensiero e li invito a non inseguire questi giochetti veramente di basso borgo e cercate di mostrarvi all'altezza del loro stile e dite di no a questi giochetti, altrimenti sarei molto deluso, grazie.

On. Michel Tricarico:

Ovviamente non posso non rispondere alla provocazione del collega On. Carlo Zoppi. Vorrei solo rispondergli che se ritiene che questa sia una mossa antisociale, io direi che doveva allora votare contro il regolamento dei rifiuti. Perché quello sì che è antisociale e la vera socialità del finanziamento dei rifiuti era attraverso il moltiplicatore e noi con la proposta "SaccoBello" si andava in quella direzione, cari miei socialisti. Quindi attaccatevi voi alla canna del gas.

On. Michele Foletti:

Rispondo rapidamente all'On. Ferruccio Unternährer sulla questione di Campione d'Italia. Il Sindaco ed io abbiamo già incontrato lo scorso 3 dicembre il Commissario prefettizio di Campione d'Italia, Sig. Giorgio Zanzi, con il quale abbiamo discusso - non dei debiti pregressi perché c'è un altro commissario che si sta occupando della liquidazione dei debiti fino al 31 dicembre 2017 che abbiamo insinuato nel mese di settembre nel rispetto dei termini - su quello che può essere il futuro. Ed evidentemente il futuro passa da una riforma non delle due convenzioni ma delle tre convenzioni perché questo Consiglio Comunale aveva anche firmato una convenzione con il Comune di Arogno che aveva necessità di ampliare la sua rete di canalizzazioni per collegare una piccola frazione con una trentina di case al depuratore di Campione d'Italia. Quindi c'è l'accordo con il Sig. Giorgio Zanzi di rincontrarci in una situazione più tecnica e meno politica nel mese di gennaio per iniziare a rivedere le convenzioni. In merito i nostri servizi stanno già iniziando a proporre delle soluzioni, la prima sarà da trovare con Campione d'Italia dopodiché con il Consorzio Depurazione Acque e poi aggiornare quella con il Comune di Arogno. Nel frattempo noi ci siamo appoggiati sul Cantone per fare presente anche a livello federale le nostre questioni. Il 12 febbraio a Berna è previsto un incontro del Cantone con il Dipartimento federale degli esteri ed il Dipartimento federale delle finanze, dove verrà portata ai Dipartimenti anche la nostra situazione. Anche perché poi successivamente è previsto un incontro della delegazione del Parlamento per i rapporti con l'Italia dove verrà discussa questa questione. Nel frattempo con la Legge di bilancio, la Camera ha messo a disposizione dei fondi per il Comune di Campione che potrà, nei prossimi mesi ed una volta cresciuta in giudicato la decisione, fare fronte a quelli che sono i debiti comunque riconosciuti. Quindi devo dire che ci siamo attivati su tutti i fronti possibili ed immaginabili, anche con la Regio Insubrica ed anche con il Governatore della Lombardia. Quindi la situazione è complicata ma è tecnicamente sotto controllo: i rapporti ci sono, i contatti ci sono ma non sarà comunque di facile soluzione. Noi speriamo che con il fatto che il Comune sia commissariato,

anche l'iter di approvazione dell'eventuale nuova convenzione da parte del Comune sia semplificato rispetto a quelli che erano gli iter precedenti. Questa potrebbe essere una opportunità. All'On. Raide Bassi circa il rispetto di principio del prelievo delle tasse, a me va benissimo rispettare il principio di prelievo delle tasse, però vi ricordo anche che l'art. 151 cpv. 1 LOC dice che il principio di gestione finanziaria degli enti pubblici è l'equilibrio finanziario e il raggiungimento dell'equilibrio di gestione nel medio termine. Noi siamo disequilibrati nella gestione finanziaria del Comune di Lugano almeno dal 2012, ora siamo nel 2018 e non è più un medio termine. Per questo che noi avevamo presentato un preventivo che aveva almeno un avanzo di gestione corrente. Abbiamo scritto alla Commissione della Gestione e gli abbiamo detto: il moltiplicatore al 78% compresi i ricavi della tassa rifiuti ci porta ad avere un gettito comunale di 255.5 milioni con un risultato d'esercizio di fr. 144'000. Se tolgo la tassa sui rifiuti e quindi se non ci fosse la tassa sui rifiuti io avrei bisogno un gettito comunale di 264 milioni che equivarrebbe ad un moltiplicatore dell'81%. Quindi se noi fossimo in pareggio di costi, introduco la tassa sui rifiuti e diminuisco il moltiplicatore. Ma siccome non siamo in pareggio, non è che se diminuisco il moltiplicatore i cittadini non la pagano due volte, perché andava a deficit e quindi veniva pagata con l'indebitamento, cosa che la LOC non permette. Quindi in questo senso penso che venga prima il rispetto dell'art. 151 LOC. E non si può rispettare il principio del prelievo delle tasse, perché sono il primo d'accordo a dire che se fossimo a pareggio di gestione corrente, metto 8 milioni di tassa e diminuisco di 8 milioni l'imposta, ma visto che non sono in pareggio di gestione corrente questo calcolo non si può fare, mi spiace.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il Dicastero Consulenza e Gestione, che viene approvato con:

37 voti favorevoli, 11 contrari, 3 astenuti

Colleghe e colleghi, prima di continuare con il prossimo Dicastero vi prego di essere breve nei vostri interventi. Sono le 23.30 e non è mia intenzione proseguire dopo mezzanotte. Quindi se ci sono interventi brevi e sfioriamo di soli 5 / 10 minuti mi va bene, oltre chiudo la seduta.

Dicastero Immobili

On. Presidente:

Non essendoci interventi, metto in votazione il Dicastero Immobili, che viene approvato con:

35 voti favorevoli, 8 contrari, 2 astenuti

Dicastero Sicurezza e Spazi Urbani

On. Presidente:

Non essendoci interventi, metto in votazione il Dicastero Sicurezza e Spazi Urbani, che viene approvato con:

38 voti favorevoli, 7 contrari, 3 astenuti

Dicastero Formazione, Sostegno e Socialità

On. Presidente:

Non essendoci interventi, metto in votazione il Dicastero Formazione, Sostegno e Socialità, che viene approvato con:

38 voti favorevoli, 8 contrari, 2 astenuti

Dicastero Cultura, Sport ed Eventi

On. Presidente:

Non essendoci interventi, metto in votazione il Dicastero Cultura, Sport ed Eventi che viene approvato con:

36 voti favorevoli, 9 contrari, 2 astenuti

Dicastero Sviluppo Territoriale

On. Mario Antonini:

Sintetizzo il mio intervento e mi rifaccio brevemente a due punti del messaggio. In particolare a pagina 21 capitolo “3.1 Condizioni quadro” ed a pagina 183 Dicastero Sviluppo Territoriale. Nella prima il Municipio ricorda il suo impegno nella pedonalizzazione del centro Città mentre invece a pagina 183 si torna opportunamente in carreggiata ricordando la decisione del Consiglio Comunale del 20 marzo 2017 sulla mozione no. 3855 relativa alla richiesta di uno studio per una variante del Piano regolatore del centro Città. Quindi a scanso di ogni equivoco è bene ricordare anche stasera che sarà il Consiglio Comunale e forse la cittadinanza a decidere il destino pianificatorio della zona del centro Città di Lugano a seguito di questo studio di variante di piano regolatore. Termino sottolineando l'apprezzamento per il lavoro svolto dai collaborati e dalle collaboratrici di questo Dicastero sperando che i mezzi a loro disposizione siano sempre proporzionati ai compiti difficili e onerosi che sono chiamati a svolgere, grazie.

On. Tiziano Galeazzi:

Solamente una constatazione. Purtroppo non posso sostenere questo Dicastero fino a quando non avremo un quadro completo di quello che vuol fare il Comune in questo centro Città e per il quale abbiamo anche in Commissione della Pianificazione degli atti pendenti. Non so voi, ma io non ho ancora capito bene cosa si vuole fare, dove si vuole arrivare e che termini dobbiamo attenderci. Oltretutto questo piano viario com'è oggi è un caos ed in tutti questi anni che lo ribadiamo non si è ancora vista una miglioria, un tentativo di migliorare o un test. Capisco l'On. Angelo Jelmini che ha a che fare con il traffico di Lugano, ma fino ad oggi non ho visto qualcosa di concreto sul tema. Lo avete discusso voi in televisione qualche giorno fa parlando di pensilina, pavimentazione e chiusura del lungolago; mi chiedo poi dove e su quali arterie il traffico sarà deviato. Non entro in polemica e non chiedo niente. Si trattava unicamente di intervento per dire che – in questo momento – è impossibile votare questo Dicastero, grazie.

On. Carlo Zoppi:

Non posso che appoggiare quanto detto dal collega On. Mario Antonini. Questo Dicastero ha sicuramente bisogno di investimenti perché attualmente molti dei progetti legati alla mobilità e alla pianificazione stanno ritardando e sono veramente progetti di cui la nostra Città ha davvero bisogno. Perché non è possibile che a seguito di un incidente nella galleria Vedeggio-Cassarate tutto il distretto del luganese resta immobilizzato per mezza giornata. Bisogna assolutamente intervenire e sicuramente il traffico è una delle cose che ci penalizza di più rispetto all'attrazione di nuove aziende e nuovi investitori. Bisogna quindi assolutamente intervenire ed evitare il caos viario. Recentemente raggiungiamo i livelli di Il Cairo e Bangkok, cerchiamo di veramente darci una regolata ed essere una Città Svizzera.

On. Angelo Jelmini:

Molto brevemente perché su questo tema avrete occasione durante il 2019 di discutere in modo importante perché arriverà sui vostri tavoli quello che arriva sul tavolo del Municipio già questa settimana. Vale a dire una richiesta di credito per sviluppare, come abbiamo detto già pubblicamente, questo Masterplan del centro e del lungolago dove metteremo a fianco l'uno all'altro una serie di specialisti i quali ci diranno quali delle varie soluzioni vorremo insieme o la maggioranza di voi deciderà di seguire. Ci saranno quindi delle opzioni come ad esempio un ritorno al passato e quindi il transito incondizionato attraverso il centro Città oppure il mantenimento di quello che è stato impostato con il piano viario del 2011-2012, così come si potrà anche optare per delle soluzioni diverse. Soluzioni che tutte dovranno essere vagliate e affrontate in un dibattito dove tutti noi, prima il Municipio poi il Consiglio Comunale, avranno modo e dovranno dire la loro ed alla fine sarà il Consiglio Comunale a doversi sbilanciare e dire quale orientamento vorrà scegliere. Questo credito che vi verrà presentato metterà in moto un esercizio l'anno prossimo che permetterà

e che vi chiamerà tutti a scegliere degli orientamenti che saranno poi quelli che l'Esecutivo sceglierà in modo coerente con quello che voi deciderete.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il Dicastero Sviluppo Territoriale che non viene approvato con:

24 voti favorevoli, 26 contrari, 2 astenuti

La mancata approvazione è solo un segnale politico e non ha nessun effetto concreto ritenuto che il preventivo verrà posto in votazione nel suo complesso. In qualità di Presidente ci tengo a precisare che io avrei voluto fare solo una discussione sui Dicasteri e non votarli. Mi è stato chiesto che si voleva dare un segnale politico ed è per questo che ho accettato di far votare anche sui singoli Dicasteri, mi sembra giusto che i Consiglieri Comunali possano esprimere un segnale politico in queste mura e fuori da queste mura, grazie.

Capitolo Fondi e Legati

On. Presidente:

Non essendoci interventi, metto in votazione il Capitolo Fondi e Legati, che viene approvato con:

40 voti favorevoli, 6 contrari, 3 astenuti

Capitolo Azienda Acqua Potabile

On. Presidente:

Non essendoci interventi, metto in votazione il Capitolo Azienda Acqua Potabile, che viene approvato con:

41 voti favorevoli, 6 contrari, 3 astenuti

Completato l'esame di ogni singolo dicastero/capitolo e prima di passare con la votazione finale del dispositivo di risoluzione, necessita porre in votazione eventuale la tematica moltiplicatore procedendo per votazione a cascata - solo voti favorevoli - delle due proposte (messaggio municipale con moltiplicatore al 78% e rapporto Commissione della Gestione con moltiplicatore al 77%). Procediamo con la votazione eventuale:

- | | | | |
|---------------------------------|--------------------|-----------------|----|
| - proposta messaggio municipale | moltiplicatore 78% | voti favorevoli | 15 |
| - proposta Commissione Gestione | moltiplicatore 77% | voti favorevoli | 38 |

La proposta che ha ottenuto il minor numero di voti (messaggio municipale) viene stralciata. La proposta vincitrice (Commissione della Gestione) viene integrata nel dispositivo di risoluzione, per il quale si procede con la votazione finale punto per punto (favorevoli / contrari / astenuti).

Risoluzione relativa all'approvazione dei conti preventivi del Comune per l'anno

2019, che viene approvata nel complesso con

37 voti favorevoli, 10 contrari, 4 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Sono approvati i conti preventivi del Comune per l'anno 2019.
38 voti favorevoli, 11 contrari, 3 astenuti
2. Il fabbisogno di preventivo 2019 si fissa in fr. 255'355'834.91.
38 voti favorevoli, 11 contrari, 3 astenuti
3. Il moltiplicatore d'imposta per l'anno 2019 è fissato al 77%.
39 voti favorevoli, 12 contrari, 0 astenuti

Risoluzione relativa all'approvazione dei conti preventivi dei Fondi Comunali per l'anno 2019, che viene approvata nel complesso con
43 voti favorevoli, 7 contrari, 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

Sono approvati i conti preventivi 2019:

- della Borsa di architettura fratelli P. ed E. Somazzi;
- del Fondo Faure-Soldini.

Risoluzione relativa all'approvazione dei conti preventivi dell'Azienda Acqua Potabile per l'anno 2019, che viene approvata nel complesso con
42voti favorevoli, 6 contrari, 3 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Sono approvati i conti preventivi 2019 dell'Azienda Acqua Potabile.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
52 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

On. Presidente:

Sono le ore 23.55 concludo la seduta che viene aggiornata a domani, martedì 18 dicembre 2018 alle ore 20.00. A chi non dovesse essere presente domani auguro buone feste, buon Natale e buon anno. Buona serata e a domani.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

La Presidente:	Il Segretario:
On. Maruska Ortelli	Robert Bregy

Gli scrutatori: On. Anna Beltraminelli
 On. Raoul Ghisletta